



SABATO

NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononolosport.com

Decò
Superfreddo
Più freschi del fresco

apre
DAL 10 LUGLIO

Via Torino
(angolo Viale Italia)
San Nicola la Strada

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

supermercatideco.multicedi.it



C'è la firma: Espinal è il nuovo allenatore della Casertana

Lunedì la sua presentazione

Ci siamo. Vinicio Espinal è la nuova guida tecnica della Casertana. Contratto per un solo anno (ma ci dovrebbe essere una opzione di rinnovo per un altro anno). Con la firma sul contratto inizia il nuovo corso dei rossoblù. Il tecnico ha subito dichiarato: **Sono contento di essere alla Casertana, una squadra importante, ho subito accettato dopo il colloquio avuto con il presidente D'Agostino e il direttore Degli Esposti. Arrivare in una piazza così blasonata è motivo di stimolo per me, ho toccato con mano la voglia di fare bene della società. Il campionato della passata stagione è uno stimolo a migliorarci. Ho sempre allenato nel girone A, ma da calciatore ho conosciuto il girone meridionale e il calore che c'è in questa piazza, e sono pronto a dare tutto e di più per questi colori.**

Intanto c'è anche una importante novità per quello che è l'impianto dello stadio Pinto, la Casertana non pagherà più un canone per le gare interne ma solo la cifra di euro seimila relativa alla manutenzione dell'impianto, al comune di Caserta restano le spese di acqua luce e gas. Una svolta importante in attesa di quella decisiva al via libera da parte dell'amministrazione, in questo momento retta da un Commissario, alla esecutività del progetto di realizzazione del nuovo Stadio Pinto.

Degli Esposti, risolto il nodo allenatore può iniziare a lavorare alla costruzione del nuovo organico per il campionato 2026-2027. Ci sono diversi contratti da definire come le riconferme di alcuni calciatori importanti come Rocchi e De Lucia. Ma per essere più precisi bisognerà aspettare ancora un pò, il Ds sta valutando, insieme al nuovo allenatore, le eventuali scelte da fare per il tipo di calcio che Espinal vuole fare. Si spera che per la partenza del ritiro la Casertana abbia già una rosa ben definita, se non totalmente, almeno in grossa parte.

Enzo Di Nuzzo

Dirigenti bianconeri impegnatissimi nelle trattative per il nuovo roster. Il campionato di A2 inizierà il 27 settembre. Juvecaserta, work in progress



Dopo la grande festa che ha coinvolto tutta la città, la Juvecaserta è impegnatissima sul mercato. I contatti sono tanti per definire il roster per la prossima stagione. Dopo la conferma del coach Lino Lardo la società ha ufficializzato la conferma del capitano Mimmo D'Argenzio, play-guardia, venticinquenne nato a Piedimonte Matese, formatosi nelle giovanili della Juvecaserta, con un contratto fino al 2028 e l'ala Luca Brambilla, trentenne di Malgrate. Per Stefano Pisapia, rientrato dalla Stepback Caiazzo, la nuova destinazione è la Virtus Imola in B interregionale. Pensiamo che siano imminenti altre ufficializzazioni visto il grande fermento che c'è nel mercato, specie di serie A2. Siamo certi che i telefoni del presidente Farinaro, del giemme Vittorio Di Donato e del coach Lino Lardo siano bollenti e riteniamo che nella prossima settimana il roster 2026-27 possa essere definito in buona parte. In A2 la campagna acquisizioni è ampiamente nel vivo. Diano uno sguardo ai

movimenti di alcune squadre: Mestre, con il direttore sportivo Samuele Marton, ha già chiuso il roster per la prossima stagione. Nella passata stagione la formazione allenata dal confer-

mato Ferrari si è piazzata al 14esimo posto conquistando la salvezza.

Pino Pasquariello

continua a pagina 5

HeyLight

Paga dopo. Sorridi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

ARRIVA IL CALDO!
NON FARTI TROVARE IMPREPARATO!

TEMPOTEST

IL TASSELLATORE
INSTALLAZIONI E RIPARAZIONI

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

TENDE DA SOLE
VASTO ASSORTIMENTO TESSUTI

TEMPOTEST
ITALIAN PERFORMANCE FABRICS

TENDE DA SOLE
ZANZARIERE - AVVOLGIBILI
VENEZIANE 50/25/16 - BOX DOCCIA
SERRANDE E BASCULANTI

VIA CADUTI SUL LAVORO, 6 - CASERTA - TEL. 0823 431805

www.iltassellatore.com - iltassellatore@hotmail.it

Gautieri ci racconta Vinicio Espinal Insieme all'Atalanta



Vinicio Espinal è ufficialmente il nuovo allenatore della Casertana. Tecnico giovane (classe '82) reduce dall'esperienza positiva con la Giana Erminio, ora si misurerà con una realtà diversa. Un club ambizioso, con una storia importante e tante aspettative dalla piazza.

Ai tempi dell'Atalanta giocò con Carmine Gautieri che ci ha parlato del nuovo tecnico rossoblù.

“Un ragazzo straordinario e soprattutto molto educato. Si metteva sempre a disposizione e mi rimase in mente proprio per queste

sue qualità umane. Adesso ha intrapreso la carriera da allenatore e credo che farà bene perché si è già messo in luce la passata stagione. Adesso avrà la possibilità di dimostrare le sue doti anche a Caserta e si farà valere. Quando giocammo insieme a Bergamo era molto giovane e ovviamente nessuno dei due vedeva l'altro come allenatore perché eravamo ancora concentrati sul calcio giocato. La verità è che quando sei bravo, hai le qualità nel capire, nell'imparare e nel crescere allora si può fare tutto. Per fortuna a Caserta esiste ancora la meritocrazia. Hanno visionato vari profili e hanno scelto chi ha fatto bene la passata stagione secondo determinati parametri. La Casertana è indubbiamente un modello, un punto di arrivo per tanti allenatori perché vengono valutati in base ai risultati, in base a ciò che dimostrano e questo è importante. Non è una questione di esperienza o altro: l'allenatore deve essere bravo a lavorare durante la settimana perché poi in campo ci vanno sempre i giocatori e non il tecnico. Ritengo che Vinicio sia ciò che serve alla Casertana per continuare il percorso intrapreso la passata stagione”.

MARCO MANCOSÙ DEGLI ESPOSTI HA SCELTO BENE LA NUOVA GUIDA DEI ROSSOBLÙ



L'arrivo di Vinicio Espinal sulla panchina della Casertana ha riscosso un certo clamore tra gli addetti ai lavori. Dopo una buona carriera da calciatore, il dominicano ha intrapreso la carriera da allenatore e sono arrivate le congratulazioni da parte di un suo vecchio compagno di squadra ai tempi del Benevento, Marco Mancosù. L'ex rossoblù ha avuto

grandi parole d'elogio per Espinal:

“Vinicio è una persona splendida, un grande lavoratore e poi era nato per fare l'allenatore. Era un leader, un punto di riferimento e sono felicissimo che sia approdato a Caserta perché credo proprio sia la persona giusta. E' uno a cui piacciono le sfide, non si tira mai indietro quando c'è da battere. Credo che

per lo spirito casertano sia perfetto.

Dietro l'arrivo di Espinal c'è il lavoro del direttore Degli Esposti che ha fatto un grande colpo, una giocata d'alta scuola e vedrete che ripagherà la fiducia. Prendere un allenatore bravo che ha voglia di emergere è un'ottima strategia perché Vinicio porterà idee ed entusiasmo fondamentali per questo club”.

La società rossoblù annuncia il nuovo tecnico Vinicio Espinal nuovo allenatore della Casertana



La Casertana FC dà il benvenuto a mister Vinicio Edwards Espinal Marte e a cui dal 2 luglio ha affidato l'incarico di allenatore della prima squadra rossoblù. Nato nel 1982 in Repubblica Dominicana, arriva in Italia da giovanissimo crescendo nel vivaio dell'Atalanta e diventando il primo dominicano a calcare il palcoscenico della serie A. Nel 2021 inizia il suo percorso da allenatore e nella stagione successiva ricopre il ruolo di secondo di Alessandro Calori alla Primavera del Lazio. Poi Ospitaletto, Folgore Caratese, Gozzano e Real Calepina, per poi

approdare in serie C sulla panchina della Giana Erminio con cui centra e disputa due turni della fase play-off. “Sono contento di poter allenare una squadra importante come la Casertana - commenta mister Espinal - L'incontro con il presidente ed il direttore è stato molto vero e genuino; ho toccato con mano la voglia di far bene e di continuare a cavalcare l'entusiasmo che si è creato in città. Per un allenatore, come per un calciatore, arrivare in una piazza di tale rilevanza e, ancor di più, nel pieno del suo entusiasmo rappresenta uno stimolo ulteriore

a mettersi in gioco e fare bene. Arrivo dal girone A, ma da calciatore mi sono misurato anche nel raggruppamento con squadre meridionali. Ogni girone ha le sue peculiarità, ma questo non significa che uno sia migliore dell'altro. Certo nel girone C ci sono tantissime piazze storiche, con tifoserie calde che hanno tanta voglia di essere presenti allo stadio per vivere la partita e spingere la propria squadra”. Lunedì prossimo la presentazione ufficiale di mister Espinal e del suo staff.

Rinnovo per Victor De Lucia: INSIEME FINO AL 2028

La Casertana FC comunica di aver rinnovato il contratto del calciatore Victor De Lucia. Due anni più un'opzione per il terzo: i pali rossoblù sono, dunque, ancora in mani sicure. Il portiere casertano, di Santa Maria a Vico, ha rappresentato uno degli uomini simbolo della passata stagione e, in piena sintonia con il club rossoblù, si è deciso di continuare insieme questo cammino di crescita e di condivisione di valori.

Victor De Lucia commenta così: “Un anno fa ho avuto l'onore di indossare la maglia della mia città. Oggi, con ancora più orgoglio, posso dire che questo viaggio continua. Essere nato a Caserta e avere la possibilità di difendere questi colori non è qualcosa che si può spiegare facilmente. È una responsabilità, un privilegio e un'emozione che porto con me ogni volta che entro in campo. La stagione appena trascorsa mi ha lasciato tanto. Ogni allenamento, ogni partita, ogni momento vissuto con questa maglia mi ha ricordato quanto sia speciale rappresentare la mia gente. In tutto questo

non ci sono mai stati dubbi o difficoltà, ma solo un pensiero costante: dare il massimo per rendere orgogliosa Caserta. Per questo il rinnovo non rappresenta solo una firma, ma la scelta di continuare un percorso che sento profondamente mio. Ci aspettano nuove sfide, nuovi sacrifici e obiettivi importanti. Li affronteremo con continuità, con il lavoro quotidiano e con la volontà di costruire, giorno dopo giorno, una mentalità forte, ambiziosa e vincente. È questa la strada che voglio percorrere insieme ai miei compagni, alla società e soprattutto ai nostri tifosi, che con il loro sostegno riescono a rendere tutto ancora più speciale. Grazie alla società e al presidente D'Agostino che ha sempre creduto in me e continua a farlo. Io sono pronto a dare tutto,

ancora una volta, per la mia casertana! Non so cosa ci riserverà il futuro, ma una cosa è certa: lo scopriremo insieme”.



Espurghi
S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisanicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

ALLEGRI AL NAPOLI, C'È LA FIRMA POI RITIRO A DIMARO E MERCATO De Laurentiis prepara la festa per il centenario

Massimiliano Allegri si prepara a iniziare ufficialmente la sua nuova avventura da allenatore del Napoli. Nella giornata di lunedì 29 giugno c'è stato l'incontro decisivo tra il tecnico livornese e il Milan per la risoluzione del suo contratto e di quello di tutto lo staff tecnico. Poi la firma di un triennale con gli azzurri e, dopo il completamento di tutti i passaggi formali è arrivato anche l'annuncio da parte del presidente De Laurentiis. Il ritiro del Napoli 2026 torna in Trentino. Dal 17 al 27 luglio Dimaro Folgarida e la Val di Sole ospitano ancora una volta il ritiro estivo della SSC Napoli, uno degli appuntamenti più attesi dai tifosi azzurri. Dieci giorni di allenamenti, partite amichevoli, incontri con i calciatori, eventi speciali e momenti dedicati ai tifosi nel cuore delle Dolomiti di Brenta. Un'esperienza unica per vi-

vere da vicino il Napoli durante la preparazione estiva e trascorrere una vacanza tra sport, natura e relax. Durante il soggiorno in Val di Sole, tifosi e appassionati potranno assistere agli allenamenti della squadra e partecipare agli eventi organizzati per il pubblico. Gli allenamenti del Napoli si svolgeranno allo Stadio Comunale di Dimaro Arena, con ingresso gratuito e sedute aperte ai tifosi. Orari indicativi: ore 10.00 allenamento mattutino, ore 17.30 allenamento pomeridiano, salvo variazioni di programma. Assistere agli allenamenti del Napoli a Dimaro significa vivere l'atmosfera del ritiro da vicino, vedere i giocatori all'opera e condividere la passione azzurra insieme a migliaia di tifosi. Durante il ritiro estivo sono previste anche le tradizionali partite amichevoli del Napoli. Le gare rappresentano

uno degli eventi più attesi dell'estate azzurra e permettono ai tifosi di vedere la squadra in campo prima dell'inizio della nuova stagione. Due le amichevoli in programma: la prima il 22 contro una rappresentativa locale, la seconda il 26 prima del rientro. Avversario di turno potrebbe essere la Carrarese, in attesa di comunicazioni ufficiali. Tre saranno invece i test a Castel di Sangro. Salirà di volta in volta il livello delle avversarie, tutte straniere, in vista dell'inizio del campionato con il debutto in programma sabato 22 agosto a Marassi contro il Genoa, ore 20.45. La seconda parte di ritiro in Abruzzo comincerà il 30 luglio e proseguirà fino al 13 agosto. Ma questi sono anche i giorni del centenario, con la città che si sta preparando alla grande: De Laurentiis ha annunciato eventi

dall'1 agosto fino al 31 luglio 2027. Un anno di festeggiamenti per i cento anni del Napoli. Intanto la dirigenza azzurra continua a lavorare sul fronte calciomercato. Per la porta, oltre al profilo di Guglielmo Vicario del Tottenham, il club starebbe monitorando anche Alex Remiro, spagnolo classe 1995 in forza alla Real Sociedad reduce da 39 gare e 4 clean sheet tra tutte le competizioni nella passata stagione. Remiro ha una valutazione di 10 milioni di euro e i campani potrebbero tentare l'affondo in caso di addio di Vanja Milinkovic-Savic. Una grande occasione si apre per Lucca. Per il centravanti il ritiro rappresenterà una vera opportunità. Le settimane di lavoro in Trentino potrebbero consentirgli di convincere l'allenatore e ritagliarsi uno spazio importante all'interno della rosa azzurra. Molto dipenderà dall'impegno mostrato in allenamento, dalle prestazioni nelle amichevoli e dalla capacità di adattarsi alle richieste tattiche del nuovo tecnico. La sensazione è che il Napoli aspetterà la fine del ritiro prima di prendere una decisione definitiva sul futuro dell'attaccante. Fino a quel



momento ogni scenario resterà aperto. Allegri vuole vedere tutti gli altri elementi della rosa da vicino per valutarne le caratteristiche e capire chi può diventare una risorsa importante per il Napoli della prossima stagione. Mario Gila rimane il nome centrale del mercato difensivo azzurro. Il Napoli ha avviato una trattativa concreta per il centrale della Lazio: il giocatore è infatti la vera priorità del mercato azzurro, visto che Juan Jesus lascerà il Napoli. Gila rappresenta il profilo ideale per il nuovo progetto tecnico, un centrale che risponde ai parametri ricercati dal presidente De Laurentiis e dall'allenatore. Il Napoli di Allegri prende lentamente forma e Manna ha già individuato, oltre a Gila, altri tre profili. A destra caccia all'alternativa del capitano Giovanni Di Lorenzo. Due piste: Anan Khalaili, 21 anni, israeliano dell'Union Saint-Gilloise, 6 gol e 6 as-

sist, 3 centri in Champions, valutazione 22,5 milioni. L'altro è Dodò della Fiorentina della rosa da vicino per valutarne le caratteristiche e capire chi può diventare una risorsa importante per il Napoli della prossima stagione. Mario Gila rimane il nome centrale del mercato difensivo azzurro. Il Napoli ha avviato una trattativa concreta per il centrale della Lazio: il giocatore è infatti la vera priorità del mercato azzurro, visto che Juan Jesus lascerà il Napoli. Gila rappresenta il profilo ideale per il nuovo progetto tecnico, un centrale che risponde ai parametri ricercati dal presidente De Laurentiis e dall'allenatore. Il Napoli di Allegri prende lentamente forma e Manna ha già individuato, oltre a Gila, altri tre profili. A destra caccia all'alternativa del capitano Giovanni Di Lorenzo. Due piste: Anan Khalaili, 21 anni, israeliano dell'Union Saint-Gilloise, 6 gol e 6 as-

Antonio Miele

IL NAPOLI SI AMA... E SI VIVE INSIEME!

1926 - 2026
CENTENARIO SSC NAPOLI
100 ANNI DI STORIA, UNA SOLA PASSIONE
IL CLUB NAPOLI D10S - SAN NICOLA LA STRADA
IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA SSC NAPOLI
ORGANIZZA IL
1° TROFEO DI CALCIO D10S
PRESSO LO STADIO AMATO SAN NICOLA LA STRADA
TUTTE LE PARTITE SI GIOCHERANNO ALLE ORE 21:00

20 LUGLIO	ARGENTINA	VS	BOCA JUNIORS
21 LUGLIO	NAPOLI	VS	ARGENTINOS JUNIORS
23 LUGLIO	NAPOLI	VS	BOCA JUNIORS
24 LUGLIO	ARGENTINA	VS	ARGENTINOS JUNIORS
27 LUGLIO	ARGENTINA	VS	NAPOLI
28 LUGLIO	BOCA JUNIORS	VS	ARGENTINOS JUNIORS
31 LUGLIO	FINALE		

D10S È CON NOI!
PASSIONE. IDENTITÀ. LEGGENDA.

poli al calcio più bello e alla leggenda del numero 10. Ogni squadra sarà composta da 15 calciatori, ma i veri protagonisti sarete voi: i soci, le famiglie, gli amici e tutti coloro che porteranno sugli spalti il calore, l'entusiasmo e l'orgoglio di appartenere al mondo azzurro. Vi aspettiamo numerosi. Perché il Club Napoli D10S San Nicola La Strada non è soltanto una sede o un luogo di ritrovo. È una famiglia. È amicizia. È condivisione. È il posto dove una semplice passione diventa un legame che unisce persone di ogni età. Venite a vivere con noi dieci serate di sport, sorrisi, emozioni e sana competizione. Venite a sostenere i protagonisti del torneo, a ritrovare vecchi amici e a conoscerne di nuovi, perché il vero successo sarà poter dire, ancora una volta, "noi c'eravamo". Il Centenario della SSC Napoli merita di essere celebrato insieme, con lo stesso entusiasmo che ci accompagna ogni volta che gli azzurri scendono in campo. Vi aspettiamo dal 20 al 31 luglio allo Stadio Amato di San Nicola La Strada. Perché il Napoli non è solo una squadra da tifare... è un sentimento da vivere ogni giorno. Forza Napoli Sempre. Al di là del risultato. #CentenarioNapoli #TrofeoD10S #ClubNapoliD10S #SanNicolaLaStrada #ForzaNapoliSempre #D10SE-ConNoi

Cari soci del Club Napoli D10S San Nicola La Strada, cari amici e tifosi azzurri, quest'anno non celebriamo semplicemente un anniversario. Celebriamo 100 anni di storia, di passione, di appartenenza e di amore infinito per i nostri colori. Per rendere omaggio al Centenario della SSC Napoli, il nostro Club è orgoglioso di organizzare il 1° Trofeo di Calcio D10S, che si disputerà presso lo Stadio Amato di San Nicola La Strada dal 20 al 31 luglio, con calcio d'inizio ogni sera

alle ore 21:00. Abbiamo voluto dar vita a qualcosa che fosse molto più di un semplice torneo. Sarà una festa del popolo azzurro. Le quattro squadre protagoniste rappresentano simbolicamente una parte della storia e del cuore del Napoli: -Napoli -Boca Juniors -Argentina -Argentinos Juniors Quattro nomi che evocano emozioni, ricordi e quel filo indissolubile che lega Na-

CASEIFICIO ARTIGIANO De Nicola

PRODUZIONE E VENDITA

MOZZARELLA DI BUFALA - MOZZARELLA - FIOR DI LATTE - RICOTTA - CACIOCAVALLI - SCAMORZA - AFFUMICATI
SALUMI E FORMAGGI - GASTRONOMIA - VINI E SALUMI DI QUALITÀ

VIALE ITALIA, 20 CAPODRISE (CE) ● VIALE CARLO III CAPODRISE (CE)
TEL. 0823 838354 (DI FRONTE CONCESSIONARIA BMW) TEL. 0823 825822

Scattano gli ottavi: questa sera Canada-Marocco, domani Brasile-Norvegia COLPI DI SCENA NEL DENTRO O FUORI

Germania e Olanda a casa, Francia dominante, Brasile avanti con fatica

CHE FLOP. Quanto accaduto nella notte tra lunedì e martedì scorso ha del clamoroso, perché fa strano vedere in un colpo solo, a distanza di poche ore, l'uscita di scena di Germania e Olanda. Il livellamento del calcio planetario produce risultati quasi del tutto impensabili fino a qualche anno fa, forse commettiamo ancora l'errore di considerare il calcio europeo al centro di un mondo in piena globalizzazione. Il Vecchio Continente resta sempre il contenitore più consistente di nazionali in grado di raggiungere livelli considerevoli, c'è però una riflessione da porre: mentre facciamo i conti con i nostri fallimenti - vedi alla voce calcio italiano - e assistiamo al comportamento delle istituzioni inermi di fronte alla crisi nera che incombe nel nostro orticello, nuove realtà stanno prendendo la ribalta talvolta confermando le proprie intenzioni. Non è un caso che il Marocco abbia staccato il pass per gli ottavi, seppur prevalendo sull'Olanda ai rigori; la nazionale nordafricana ha dato dimostrazione di avere qualcosa in più, soprattutto nel primo tempo, fino a risolvere una situazione ingarbugliata e indirizzare l'incontro nel corso della ripresa, grazie ai cambi che il Ct degli oranje, Ronald Koeman, ha avuto l'abilità di sbagliarli tutti in vista dei rigori. La Germania invece è diventato un caso da studiare. Nel 2014 conquistava la Coppa del Mondo dando lezioni di calcio, addirittura è arrivata a umiliare i padroni di casa del Brasile nella semifinale vinta 7-1 e passata alla storia come la serata del Mineira-

zo. Da quel momento lo spirito della Mannschaft è svanito: fuori alla fase a gironi nel 2018 e 2022, quest'anno aveva messo nel mirino quantomeno la qualificazione agli ottavi e l'obiettivo di raggiungere i quarti. Il ko maturato contro il Paraguay, nazionale sudamericana tra le peggiori viste fino ad ora, denota un carattere fragile, impaurito di una Nazionale un tempo concreta, temuta e distruttiva, oggi senza identità. Come se fosse analogico in un'era digitale. Il Paese che in effetti trainava l'Europa anche nel calcio e arrivava quasi sempre in fondo agli Europei e ai Mondiali non esiste più. E l'Olanda ha perso la peculiarità che l'ha sempre contraddistinta: il calcio totale.

L'EUROPA IN CORSA. La Francia ha espresso senza mezzi termini la volontà non solo di arrivare in fondo alla competizione, ma anche di prendersi la terza finale consecutiva dopo il trionfo nel 2018 e la sconfitta ai rigori nella rassegna precedente. Contro la Svezia è un rullo compressore, il 3-0 è un risultato bugiardo per la mole di gioco e le occasioni create dagli uomini di Deschamps. Di caratura elevata, completa su ogni fronte, la nazionale transalpina è quella che ha impressionato più di tutte per la vittoria finale e l'intesa Mbappé-Dembélé funziona a meraviglia. Sembra non avere punti deboli, al contrario di un Inghilterra che ha dovuto fare i conti con imprecisioni difensive nel sofferto 2-1 sulla Repubblica Democratica del Congo. La vittoria è arrivata in rimonta, tutta firmata Harry Kane, quanto basta per

accedere agli ottavi e trovare l'agguerrito Messico. Tutto facile per la Spagna, abile a liquidare la pratica Austria con un netto 3-0 mai in discussione. La Norvegia dà vita a un bel match contro la Costa d'Avorio: sembrava destinata verso una resa dei conti ai supplementari, ma è Haaland allo scadere a trovare la rete del 2-1 finale. Gli ivoriani escono a testa alta e non potrebbe essere altrimenti finché per tutta la Confederazione Africana: su nove rappresentanti, solamente la Tunisia non è riuscita a qualificarsi per la fase a eliminazione diretta, laddove l'Asia ne è uscita con le ossa rotte e il solo Giappone qualificato, prima di subire il goal eliminazione del brasiliano Casemiro nell'incontro da dentro o fuori. Va avanti anche il Belgio nel modo più clamoroso, rimontando nel finale le due reti siglate da un meritevole Senegal. 2-2 ai tempi regolamentari, accade di tutto allo scadere del secondo tempo supplementare: l'arbitro Martinez indica il calcio di rigore su indicazione del VAR per un contatto in area di Camara su Tielemans, tra le proteste dei senegalesi un calciatore resta a terra sul dischetto, Lukaku si fa dare il pallone e rimane in disparte fino a quando l'arbitro non richiama all'ordine i calciatori, fino a consegnare la sfera allo stesso Tielemans che firma il decisivo 3-2. Dietro al gesto dell'attaccante del Napoli, a quanto pare, vi era un tentativo di difesa contro una macumba per far sì che sbagliasse il penalty. Tutto surreale e pittoresco, ogni mondo è paese.

SUDAMERICA. La sensazione è di una

squadra con modesti e non trascurabili difficoltà a centrocampo, oltre alla fatica nel penetrare in area avversaria. Poi entrano in gioco due fattori aventi la capacità di sovvertire lo status quo instauratosi in campo: le invenzioni dei singoli e le scelte di Ancelotti, non a caso Re di Coppe. Contro un Giappone d'acciaio in campo con organizzazione e disciplina, il Brasile soffre e va sotto per mano di Sano, ma riesce a cavarsela senza mai perdere la calma, spostando il gioco sulle corsie laterali a suon di spinta e cross. Il pareggio di Casemiro è il segnale inequivocabile che è arrivato il momento di porre in stato d'assedio l'area avversaria, eppure soltanto al 95' Martinelli trova il 2-1 definitivo. Non sono pochi gli accorgimenti da trovare e le situazioni da risolvere per il tecnico di Reggiolo, però i suoi ragazzi sono sulla strada giusta per andare in crescendo. Discorso a parte per l'Argentina, impegnata contro il sorprendente Capo Verde mentre il giornale andava in stampa. È possibile tracciare un primo bilancio alla chiusura dei gironi e per l'Albiceleste non può che essere positivo, grazie in particolare ai 9 punti ottenuti contro Algeria, Austria e Giordania, in rigoroso ordine cronologico. Vi è una considerazione che non va sottovalutata: sebbene Messi contribuisca ad arricchire di nuove imprese la propria storia e quella dei Mondiali, è il solo a finalizzare le occasioni da goal e il contributo di Lautaro Martinez non è stato ottimale nelle prime uscite. Va aggiunto un reparto difensivo che ha

mostrato qualche crepa, accentuate dall'infortunio di Romero patito contro l'Austria. La rosa resta di altissimo livello, al momento sembra essere l'unica - insieme con la Spagna - in grado di fronteggiare la Francia. In attesa di Argentina e Colombia, con il Paraguay già agli ottavi, salutano Ecuador e Uruguay per mezzo di destini differenti: se La Tricolor si è meritata di gran lunga gli applausi per un cammino piuttosto buono al netto delle proprie possibilità, per la Celeste è stato un Mondiale da dimenticare in fretta.

WEEKEND E OLTRE. Nella giornata odierna prenderanno il via gli ottavi di finale, il compito di aprire le danze spetterà a Canada e Marocco, pronte a sfidarsi alle 19 in quel di Houston, mentre alle 23 il remake del 1998 tra Francia e Paraguay in campo a Philadelphia; all'epoca, nella rassegna francese, fu la rete di Blanc al 113' a consegnare ai Blues il quarto di finale contro l'Italia. Domani alle 22 occhi puntati su una delle partite più attese, Brasile-Norvegia, accompagnata da un dato storico a dir poco curioso: nei quattro incontri ufficiali, la nazionale più titolata al mondo non ha mai battuto quella scandinava e non sarà una passeggiata affrontare Haaland e compagnia. Nella notte tra domani e lunedì, l'Estadio Azteca sarà teatro del suo ultimo match di questo Mondiale, quando alle 2:00 si affronteranno Messico e Inghilterra. E ancora, nella notte tra lunedì e martedì toccherà a USA-Belgio, fischio d'inizio ore 2:00.

Andrea Cardinale

Partenza da Barcellona (Spagna), arrivo a Parigi tra Montmartre e Champs-Élysées

SCATTA OGGI IL TOUR DE FRANCE 2026

Pogacar per il quinto trionfo, Vingegaard a caccia della doppietta Giro-Tour

SI PARTE. Scatterà nel pomeriggio da Barcellona, in Catalogna, con una cronometro a squadre lunga 19 km, il Tour de France 2026, edizione numero centotredici. Ventuno saranno i giorni di corsa fino a domenica 26 luglio, per un totale di 3333 chilometri. Ben otto saranno le tappe di montagna, a cominciare già da lunedì 6 con la Granollers (Spagna)-Les Angles, promo arrivo in salita posto 1.800 metri di quota. Non sarà una tappa pirenaica durissima, ma i pretendenti alla maglia gialla che non saranno in condizione pagheranno alto il prezzo. La sesta tappa chiamerà a raccolta le salite mitiche dei Pirenei, quali Col d'Aspin (12 km, pendenza media del 6,5%, punte fino al 10%) e Col du Tourmalet (17,3 km, pendenza media 7,2%, punte al 12%), prima dell'arrivo a Gacarnie-Gedre. Dopo il tradizionale arrivo a Bordeaux riservato ai velocisti, martedì 14 sarà tempo di una frazione spettacolo in onore della festa nazionale in Francia lungo le strade del Massiccio Centrale. Più che gli uomini di classifica, sarà ad appannaggio di qualche fuga di alta qualità con i corridori transalpini sugli scudi. Prima del secondo giorno di riposo, i corridori andranno su e giù sui Vosgi, poi assaggeranno le Alpi con l'arrivo in salita a Plateau de Solaison (11,6 km, pendenza media 8,9%, punte al 12%).

ULTIMA SETTIMANA. Dopo il secondo giorno di riposo in Haute-Savoie, scatterà l'ultima settimana che si preannuncia decisiva e piuttosto frizzante. Si partirà martedì 21 con la cronometro individuale Évian Les-Bains-Thonon Les-Bains, lunga 26 km con la salita iniziale di Cote de Lar-ringes (9,7 km, pendenza media del 4,3%). Mercoledì 22 Voiron rappresenterà la penultima - forse ultima - occasione per le ruote veloci di tagliare il traguardo a braccia alzate, dopodiché sarà la volta di una sensazionale tripletta di montagne. Giovedì 23 i corridori affronteranno la Voiron-Orcieres-Merlette (185,2 km), tappa in cui si affronteranno Cote d'Engins (11,5 km, pendenza media 5,4%, punte al 6%), Cote de Monteynard (9,7 km, pendenza media 5%, punte all'8%), Cote de Terrasses (breve salita di 3.400 metri al 6,6%), Cote de Saint-Leger-les-Mezeles (2.500 metri al 6,9%) e l'arrivo in salita di Orcieres-Merlette (7,1 km, pendenza media 6,7%, punte all'8%).

GRAN FINALE. Venerdì 24 toccherà a Gap-Alpe d'Huez di

127,9 km, una tappa breve con l'arrivo in salita (13,7 km, pendenza media 8,1%, punte al 12%) nell'iconica vetta che sarà teatro anche il giorno successivo. Di fatto, sabato 25 sarà la volta della Le Bourg d'Oisans-Alpe d'Huez di 170,9 km, una frazione esplosiva da resa dei conti. Pronti, via e si scalerà Col de la Croix de Fer (24 km, pendenza media 5,2%, punte all'11%). Quando mancheranno 71,4 km dal traguardo, comincerà l'inferno per i corridori con l'ascesa al Col du Télégraphe (11,9 km, pendenza media 7,1%, punte al 9%) e proseguirà con la vetta più alta toccata in questa edizione, il Col du Galibier. Lunga 17,7 km con pendenza media del 6,9% e punte fino al 10%, è la salita dove Marco Pantani scrisse la storia al Tour de France 1998. Ai -14,4 km si affronterà Col de Sarenne (12,8 km, pendenza media 7,3%, punte al 10%, poi Alpe d'Huez dal versante est (12,7 km, pendenza media 8%, punte al 15%).

MONTMARTRE. Il finale coi nastri di questa Grande Boucle avverrà nella tradizionale cornice di Parigi. Dopo il positivo riscontro della scorsa edizione da parte di pubblico, tifosi, appassionati e spettatori incollati alla TV, anche quest'anno in occasione dell'ultima tappa, Thoiry-Paris (Champs-Élysées) di 130 km, gli organizzatori hanno deciso di osare e ad essere sinceri, ancora una volta non possiamo che concordare per l'azzardo dal quale il successo è assicurato, soprattutto in termini di spettacolo e organizzazione. Non ci sarà la classica passerella finale sugli Champs-Élysées, o meglio il tracciato porterà alla conclusione sulla maestosa Avenue di Parigi come vuole la tradizione, non prima di aver affrontato ben cinque GPM, a cominciare da Côte de la Foret de Saint-Apolline (un muro di 600 metri al 18,5%) e Côte du Pavés des Gardes (0,7 km al 9,7%). Per tre volte i corridori dovranno affrontare la pittoresca e affascinante salita di Montmartre, lunga 1.100 metri con pendenza media del 5,9%. Un muro appunto, dove lo scorso anno Wout Van Aert staccò la maglia gialla Tadej Pogacar e andò a conquistare un successo di tappa assai prestigioso. I tre passaggi potrebbero causare qualche distacco tra i big sopraggiunti all'appuntamento in condizioni fisiche provate da tre settimane di dura battaglia. L'ultimo transito è previsto ai -17 dal traguardo, difficile ma non impossibile immaginare un arrivo in volata del gruppo.

FAVORITI. Inevitabile che la lotta alla maglia gialla si riduca al duello di questo decennio: da un lato il solito Tadej Poga-

car, vincitore nel 2020, 2021, 2024 e 2025, dall'altro Jonas Vingegaard, l'unico fin qui ad aver battuto lo sloveno nel 2022 e 2023, quest'anno dominatore assoluto sulle strade del Giro d'Italia. Il danese ha conquistato la Tripla Corona con il trionfo alla Corsa Rosa, punta ora alla doppietta Giro-Tour come già ottenuto dal suo avversario. Entrambi partiranno scortati da due squadroni con elementi che potrebbero tranquillamente correre da capitani nei grandi giri. Opposti le tappe di avvicinamento alla Grande Boucle per entrambi: fermo dalla Liegi naturalmente fatta sua per la quarta volta, il Signor Taddeo ha letteralmente lasciato le briciole agli avversari al Tour de Suisse, mentre il Re Pescatore ha preferito una fase di riposo e una di allenamento in altura.

GLI ALTRI. Se i due non avranno intoppi, non ci sarà chance alcuna per il resto della banda, a cominciare dal belga Remco Evenepoel sul podio lo scorso anno, ad oggi il miglior cronoman in circolazione ma ancora debole in salita rispetto ai due principali pretendenti. Lo stesso Evenepoel dovrà però fare i conti con il tedesco Florian Lipowitz, suo compagno di squadra e forse vero capitano della Red Bull-Bora-Hansgrohe. Desta particolare curiosità l'astro nascente francese Paul Seixas, 19enne già alla ribalta per i successi in questa stagione al Giro dei Paesi Baschi e alla Freccia Vallone. Il primo vero confronto con Pogacar l'ha avuto alla Liegi, dove si è impiantato sull'ultima cote ed è arrivato secondo al traguardo. Da dimenticare il Tour Auvergne-Rhône-Alpes dello scorso giugno, corsa a tappe francese in cui è stato costretto al ritiro. Lo spagnolo Juan Ayuso avrà la sua opportunità di lottare per la Top 5 se riuscirà ad essere costante, così come i francesi Lenny Martinez e Kevin Vauquelin, l'olandese Thymen Arensman, il colombiano Egan Bernal e l'australiano Ben O'Connor. Nessun italiano potrà far parte del lotto degli outsider, le nostre speranze sono rivolte in prima battuta sul velocista Jonathan Milan per la prima maglia gialla di questa edizione, poi Davide Piganzoli nelle vesti di gregario di lusso di Jonas Vingegaard, infine Filippo Ganna che nella cronometro a squadre di oggi potrebbe togliersi la doppia soddisfazione di portare i suoi alla vittoria e vestirsi di giallo.

Andrea Cardinale

DAMIR HADZIC

«È stata la stagione più bella della mia vita»

Ci sono traguardi che vanno oltre una semplice vittoria. Per Damir Hadzic, la promozione della Juvecaserta in Serie A2 rappresenta la realizzazione di un sogno coltivato fin dal primo giorno di ritiro. Una stagione vissuta sempre al servizio della squadra, tra sacrificio, energia e una mentalità che ha contribuito a creare un gruppo capace di superare ogni ostacolo. Oggi, dopo aver riportato Caserta dove merita, il suo sorriso racconta molto più di qualsiasi statistica.

Damir, la Juvecaserta è tornata in Serie A2: che stagione è stata per te?

«Finalmente il mio sogno è diventato realtà. Siamo riusciti a riportare una piazza storica come Caserta in Serie A2 e posso dire senza dubbi che questa è stata la stagione più bella della mia vita».

Qual è stata la prima emozione che hai provato al suono della sirena finale?

«A quaranta secondi dalla fine della partita mi sono ritrovato già con i tifosi in campo che cercavano di strapparmi la maglia e mi abbracciavano. Non riuscivo a crederci. È stato un sogno che diventava realtà davanti ai miei occhi».

Come hai vissuto tutto il percorso dei playoff, tra pressione e partite decisive?

«È stato durissimo. Siamo arrivati a due Gara 5 e la pressione era enorme, ma con questo gruppo tutto diventava più semplice. Eravamo una famiglia e anche nei momenti più difficili riuscivamo a ridere e a scherzare insieme. È stata proprio questa unione a fare la differenza».



In quale momento hai capito davvero che la promozione era possibile?

«Credo dopo la vittoria contro Orzinuovi in Gara 5. Quando abbiamo conquistato la finale sono scoppiato a piangere come un bambino, perché dentro di me sentivo che il traguardo era ormai vicinissimo».

Se potessi parlare al Damir del primo giorno di ritiro, cosa gli diresti oggi?

«Gli direi che sono fiero di lui. Fiero del coraggio che ha avuto tornando a Caserta e di tutto il lavoro fatto in silenzio. Gli direi che i sacrifici, prima o poi, vengono ripagati. E gli ricorderei una promessa: quella fatta con Lino Lardo di vincere il campionato insieme. Una promessa che siamo riusciti a mantenere».

UNA PROMESSA MANTENUTA

Nel corso della stagione Damir Hadzic ha incarnato perfettamente lo spirito della Juvecaserta: disponibilità, sacrificio e totale dedizione al gruppo. Non sempre sotto i riflettori, ma sempre pronto a dare ciò di cui la squadra aveva bisogno. Le sue parole raccontano una promozione costruita giorno dopo giorno, tra lavoro silenzioso, emozioni fortissime e un gruppo che ha saputo trasformarsi in una vera famiglia. Per Hadzic questa non è soltanto una vittoria sportiva, ma la realizzazione di un sogno condiviso con una città intera. E, a giudicare dalla gioia che traspare dalle sue parole, è un ricordo destinato a restare per sempre.

Lorenzo Torre

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA CONTINUA DALLA JUVECASERTA, WORK IN PROGRESS



Confermati Bechi, Valsecchi, Giordano, Curry, e Galmarini, il team mestrino ha messo sotto contratto Calbini da Piacenza, Zacchigna da Vigevano, Salvioni dalla Luiss Roma, l'americano Hasan Varence proveniente dalla prima divisione ungherese e specificatamente dallo Zalakerámia ZTE KK, e il giovane pivot Matteo Gherardini che ha fatto un ottimo campionato con San Severo. Mestre potrebbe essere un'avversaria diretta per i bianconeri. La Fortitudo Bologna, candidata d'obbligo alla promozione ha rinnovato il rapporto con il pivot lituano Sorokas, l'ala Simon Amumba e la guardia ala Alvis Sartò. Molto attiva anche Rimini, allenata da Sandro Dell'Agnello, che quest'anno ha disputato la finale play-off con Verona. Ceduto Sankare, approdato a Napoli in LegaA e il pivot senegalese di formazione italiana Camara, la società romagnola ha messo sotto contratto l'ala Mattia Udom proveniente dalla Vanoli Cremona, il play Bartoli proveniente da Scafati, promossa in LBA. Tra i confermati il pivot Alessandro Simioni, il play Giovanni Tomassini e la guardia-ala Pierpaolo Marini. Un'altra squadra che ha disputato un ottimo campionato raggiungendo la semifinale play-off è Cividale che ha messo sotto contratto Ivan Mobio, play guardia proveniente da San Severo, il play Vecchiolla dalla Juve Cremona, l'ala Tiagande Willis Tio, proveniente da Ferrara. Tra i confermati la guardia Redivo miglior marcatore del team romagnolo. Avellino, eliminata nel primo turno play-off dalla Fortitudo, ha confermato il play americano, Francis Blake, protagonista nei play-off. Resta in biancoverde anche l'esterno Lucas Fresno. New entry il play guardia Palumbo da Rieti, il play Della Rosa dal-

la Fortitudo Bologna e l'ala pivot Serpilli dal Verona. Un buon mercato, al momento, del direttore sportivo della società biancoverde. Antonello Nevola che è stato anche in bianconero. La neo promossa Vigevano ha confermato capitano Bogliardi, il play Cucchiari e l'ala Gajic. Ha preso l'ala pivot Charles Atamah dalla Luss Roma, il centro Tiberti da Cento. Confermato coach Salieri. Il Ruvo di Puglia, al centro dell'attenzione fino a qualche giorno fa per la possibile cessione del titolo sportivo alla Virtus Roma (si è parlato di circa 2,5 milioni Euro tra titolo e sponsor garantiti) è ripartita con grande entusiasmo assicurandosi uno dei gio-

catori migliori dello scorso campionato in B, Riccardo Chinellato proveniente dagli Herons Montecatini ma con grande esperienza in A2. Da Rieti è arrivato il play Bogliardi mentre dalla Fortitudo, la guardia Vincenzo Guaiana. Nell'Urania Milano, allenata dal Stefano Sacripanti, ex Juvecaserta, vedremo insieme i fratelli Stefano e Alessandro Gentile. Comunque, nel prossimo campionato ci sarà davvero da divertirsi. La Serie A2 2026/2027 sarà nuovamente a girone unico composto da 20 squadre che si affronteranno in gare di andata e ritorno per un totale di 38 giornate. La regular season inizierà il 27 settembre 2026 e terminerà il 25 aprile 2027. La squadra che chiuderà il campionato al primo posto conquisterà la promozione diretta in Serie A e otterrà anche il titolo di Campione d'Italia Dilettanti 2027. Ai playoff accedranno le squadre dal 2° al 7° posto, insieme alle due qualificate dai play-in. La squadra vincitrice della finale play-off conquisterà la seconda promozione in Serie A. I playoff inizieranno il 6 maggio 2027 e, al più tardi, si concluderanno il 16 giugno. Le squadre classificate dall'8° al 13° posto parteci-

peranno invece ai play-in. Il primo turno si giocherà in gara secca sul campo della squadra meglio piazzata: la 10ª sfiderà la 13ª, mentre l'11ª affronterà la 12ª. Successivamente entreranno in scena l'8ª e la 9ª classificata. L'8ª sfiderà la vincente tra 11ª e 12ª, mentre la 9ª affronterà la vincente tra 10ª e 13ª. Le due squadre che supereranno questo turno completeranno il tabellone playoff. In fondo alla classifica, la ventesima classificata retrocederà direttamente in Serie B Nazionale. Le squadre dal 16° al 19° posto disputeranno invece i playoff. Anche in questo caso la formula sarà al meglio delle cinque gare. La 16ª affronterà la 19ª, mentre la 17ª sfiderà la 18ª. Le due squadre sconfitte si incontreranno in un ulteriore spareggio che determinerà la seconda retrocessione. La Coppa Italia manterrà il format della Final Four, organizzata dalla Lega Nazionale Pallacanestro insieme al Settore Agonistico FIP. Le finali si giocheranno dal 12 al 14 marzo 2027 in una sede unica ancora da definire. In Serie A2 accedranno alla final four le prime quattro classificate al termine del girone di andata della regular season

Pino Pasquariello



ECOLOGIA BERNARDO S.R.L.

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI
ESPURGHII

TRASPORTO ACQUA POTABILE

BONIFICA AMIANTO

DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI

MANUTENZIONI EDILI

NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30

TRASPORTO E SMALTIMENTO

RIFIUTI PERICOLOSI E NON

IMPRESA DI PULIZIE

GIARDINAGGIO

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA

SMALTIMENTO INERTI

ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa

VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com

RI- CONOSCERE IL LITORALE DOMIZIO

IL riscatto di un territorio con un passato di confine. Trasformazione e sviluppo del litorale domizio dagli anni 60 ad oggi.

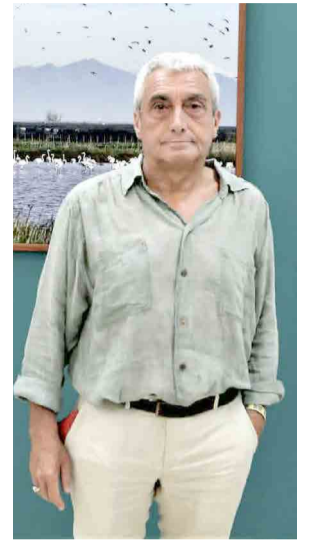


Successo giovedì pomeriggio per l'apertura ufficiale della mostra presso l'Archivio di Stato di Caserta. Un viaggio attraverso cinquant'anni di storia, luce ed ombre, sogni infranti e rinascite. E' questo il filo conduttore della mostra "RI-CONOSCERE IL LITORALE DOMIZIO. IL riscatto di un territorio tra passato e confine. Trasformazio-

ne e sviluppo del litorale domizio dagli anni 60'ad oggi". La mostra ha aperto i battenti al pubblico giovedì scorso presso la stupenda location dell'Archivio di Stato di Caserta, nel suggestivo scenario del Palazzo Reale. **"Il fotografo deve dare sempre libero corso a tutti i sentimenti e a tutte le sensazioni che gli capita**

di provare e non rifiutare nulla da cui sia naturalmente attratto".

Una grande occasione per capire le esperienze umane, le emozioni, che si concretizzano nelle immagini fotografiche costruite sapientemente che rappresentano uno dei luoghi più belli della Campania, attraverso lo sguardo di tre grandi maestri della fotografia italiana: Gianni Fiorito, Salvatore Laporta, Giovanni Izzo. Nelle opere esposte, i tre grandi della fotografia evocano uno stato d'animo nella quale la percezione diviene anche cerebrale. Negli anni Sessanta, il Litorale Domizio veniva celebrato come il futuro della costa italiana. Tanti i progetti ambiziosi, gli investimenti milionari e una grande visione urbanistica all'avanguardia lo trasformarono in un simbolo di modernità, tanto da guadagnarsi l'appellativo di 'California d'Italia'. Un sogno che però si è scontrato con una realtà fatta di abbandono, speculazione edilizia e crisi ambientale. Per gli artisti, infatti il cammino dell'uomo nella natura era un viaggio che iniziava dall'abbandono del territorio, oggi un territorio purificato, rinato, che raggiunge uno stato



totale di ritrovata valorizzazione ambientale. Questo percorso è iniziato grazie alla forza umana ed artistica di questi grandi maestri che hanno messo in evidenza lo stigma che si era abbattuto sulla rinascita del litorale domizio. La mostra, che è stata promossa nell'ambito di Strategia Fotografica dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, si propone di ricostruire questo cammino complesso, dando dignità, umanità a un territorio che oggi vive completamente una fase di riscatto sociale. Oggi dopo le bonifiche, si è tentato di riprendere i progetti di sviluppo turistici ed ambientali che non sono mai stati abbandonati dalla parte sana della popolazione. La mostra raccoglie circa 90 fotografie, organizzate in dittici e polittici, che documentano le trasformazioni paesaggistiche, sociali e culturali di un perimetro che si sviluppa lungo circa 60 chilometri di costa, attraverso alcuni dei luoghi più emblematici e riconoscibili del litorale domizio, da Pozzuoli fino alla foce del Garigliano, includendo località come Licola, Varcaturò, Castel Volturno, e Baia Domizia, offrendo al pubblico uno strumento di riflessione sul passato e possibili prospettive di riscatto sociale del territorio. La mostra si pone come scopo principale attraverso le opere fotografiche di questi grandi tre maestri un percorso alternativo a

tre anime che non include solamente le emozioni, ma aspirazioni che reintegrano il sentire e il sapere, la sensibilità, il pensiero, il cuore e il cervello in una ristabilita armonia. L'arte fotografica ha come scopo primario in questa mostra non soltanto una creazione di un senso di sollievo, ma ha come scopo anche la creazione di una vera libertà per la rinascita del territorio. Allestita nelle sale Maria Amalia, e Maria Carolina dell'Archivio di Stato di Caserta la rassegna si sviluppa come un racconto per immagini che alterna:

- Scatti d'Archivio che documentano gli anni del boom edilizio e dell'entusiasmo progettuale.
 - Fotografie contemporanee che testimoniano lo stato attuale del litorale, tra ferite ancora aperte e segnali di rinascita.
 - Ritratti e paesaggi che raccontano l'identità complessa, di un'area da sempre terra di confine.
- "L'adesione a Strategia Fotografica col progetto col progetto 'Ri-conoscere il litorale Domizio'- afferma**

la Direttrice dell'Archivio di Stato Fortunata Manzi ai microfoni di Radio Caserta Tv **-ha però come spiegazione artistica una argomentazione molto importante: stimolare la riflessione della comunità sulla trasformazione di una bellezza straordinaria barbaramente violata nel tempo. Restituendo la complessità di un territorio attraverso approcci distinti e complementari, gli autori ci mostrano cambiamenti che il paesaggio naturale ed antropico ha attraversato in una sorta di continuo conflitto tra sfruttamento e sostegno delle risorse naturali dell'area, confrontandosi con una ricchissima collezione fotografica degli anni 60' del secolo scorso.** Una vasta riflessione critica per capire in conclusione il rapporto tra uomo, ambiente, sviluppo urbano, offrendo spunti per il dibattito futuro della costa domizia

Giacinto Di Patre

Foto: Giuseppe Sorbo



Bachim Srl



Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

B&B CHAPEAU

Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torrino, 14
81022 CASAGIOVE (CE)
344 7927955
360 744983
bbchapeau@gmail.com

CODICE CIN: IT061018C1YE4KGXMX

ANTICO PANIFICIO FUSCO




Pane casereccio a lievitazione naturale

IL TUO PANE QUOTIDIANO

Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748



OFFERTE VALIDE DAL 30 GIUGNO AL 9 LUGLIO

<p>DISPENZA</p>  <p>FRIOL OLIO PER FRITTURA 1 L</p> <p>2.39</p> <p>CON CARTA ESSERE DECO</p>		<p>DISPENZA</p>  <p>KRAFT MAYONNAISE 490 ML</p> <p>2.19</p> <p>4.0 €/L</p>		<p>DISPENZA</p>  <p>BASSO OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA 1 L</p> <p>5.29</p>		<p>DISPENZA</p>  <p>GALLO BLOND RISO PER INSALATE 1 KG</p> <p>1.99</p> <p>CON CARTA ESSERE DECO</p>	
<p>RIO MARE</p> <p>TONNO AL NATURALE 2x1 X 80 G</p> <p>3.19</p> <p>13.29 €/kg</p>	<p>RIO MARE</p> <p>TONNO ALL'OLIO DI OLIVA 3 X 120 G</p> <p>5.59</p> <p>15.53 €/kg</p>	<p>CALLIPO</p> <p>FILETTI DI TONNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • ALL'OLIO DI OLIVA 200 G • AL NATURALE 200 G • IN ACQUA DI MARE 170 G <p>5.29</p>	<p>LA FIAMMANTE</p> <p>IL POMODORINO 400 G</p> <p>0.69</p> <p>1.73 €/kg</p>	<p>DE CECCO</p> <p>CHICCHE DI PATATE</p> <p>0.95</p> <p>1.90 €/kg</p>	<p>STAR</p> <p>TIGULLIO GRANPESTO VARI TIPI 185/190 G</p> <p>1.89</p>		
<p>ANGELO PARODI</p> <p>FILETTI DI SGOMBRIO IN OLIO D'OLIVA 150 G</p> <p>3.29</p> <p>21.95 €/kg</p>	<p>LE NATURELLE</p> <p>6 UOVA GRANDI FRESCHE DA ALLEVAMENTO A TERRA NEI TERRITORI DELLA ROMAGNA</p> <p>1.69</p>	<p>MULINO BIANCO</p> <p>CRACKER • SALATI • RIDOTTO IN SALE 500 G</p> <p>1.79</p> <p>3.58 €/kg</p>	<p>TAGLIATI X LA CONVENIENZA</p> <p>La qualità dei prodotti Deco a prezzi bassi sempre</p> <p>DECO</p> <p>PASTA DI SEMOLA FORMATI NORMALI VARI TRAFILE 500 G</p> <p>0.57</p> <p>1.14 €/kg</p>		<p>CIRIO</p> <p>LEGUMI • FAGIOLI • BORLOTTI • CANNELLINI • CECI 370 G</p> <p>1.00</p> <p>2.70 €/kg</p>	<p>PONTI</p> <p>INSALATA PER RISO • CLASSICA 3 X 280 G • SENZA OLIO 3 X 290 G</p> <p>3.99</p>	
<p>MULINO BIANCO</p> <p>PAN BAULETTO AL GRANO DURO 400 G</p> <p>1.00</p> <p>2.50 €/kg</p>	<p>PINSAMI</p> <p>BASE PINSA • CLASSICA • INTEGRALE 230 G • MINI 260 G</p> <p>1.79</p>	<p>TAGLIATI X LA CONVENIENZA</p> <p>La qualità dei prodotti Deco a prezzi bassi sempre</p> <p>DECO</p> <p>ARACHIDI SALATE TOSTATE E SALATE 250 G</p> <p>1.69</p> <p>6.76 €/kg</p>		<p>BONDUELLE</p> <p>MAIS COTTI AL VAPORE 2x1 X 300 G</p> <p>2.69</p> <p>2.99 €/kg</p>	<p>MANZOTIN</p> <p>CARNE IN SCATOLA 3 X 90 G</p> <p>3.29</p> <p>12.19 €/kg</p>		
<p>CIPSTER</p> <p>CHIPS • THE ORIGINAL 85 G • DI LENTICCHIE 80 G • PAPRIKA - SALE</p> <p>1.29</p>	<p>PAI</p> <p>LE PATATINE 300 G</p> <p>1.49</p> <p>4.97 €/kg</p>	<p>DECO</p> <p>FUNGI CHAMPIGNON TAGLIATI AL NATURALE 380 G</p> <p>1.29</p> <p>3.39 €/kg</p>		<p>RISO GALLO</p> <p>BONTA' PRONTE VARI TIPI 220/250 G</p> <p>1.59</p>	<p>MIO</p> <p>NESTLE MIO FORMAGGINO CLASSICO 125 G</p> <p>1.49</p> <p>11.92 €/kg</p>		

Si siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331 6198940 e ricevi le offerte! Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Da 20 anni la tua scelta quotidiana Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it



CORNETTO CLASSICO 8 CONI 480 G

3.99

8.31 €/kg



ALGIDA VIENNETTA VARI GUSTI 320 G

3.69

11.53 €/kg

LA FESTA DEL GELATO



MAXIBON 4 GELATI • CLASSICO 384 G • PISTACCHIO 370 G

2.49

<p>VitaSnella</p> <p>ACQUA MINERALE NATURALE 6 BOTTIGLIE X 1.5 L</p> <p>1.99</p> <p>0.22 €/L</p>	<p>SAN PELLEGRINO</p> <p>ACQUA FRIZZANTE 1 L</p> <p>0.69</p>	<p>VERA</p> <p>ACQUA MINERALE NATURALE 6 BOTTIGLIE X 50 CL</p> <p>1.19</p> <p>0.40 €/L</p>
<p>POWERADE</p> <p>VARI TIPI 50 CL</p> <p>1.00</p> <p>2.00 €/L</p>	<p>SANTAL</p> <p>SUCCHI PLUS • ANANAS E COCCO • FRAGOLA E BANANA • PESCA E MANGO 1 L</p> <p>1.19</p>	<p>FABBRI</p> <p>SCIROPPO • AMARENA • MENTA • ORZATA 50 CL</p> <p>3.99</p> <p>BUONO SCONTATO 1.00</p> <p>2.99</p> <p>5.94 €/L</p>
<p>CHIMO</p> <p>LE BIBITE ITALIANE VARI GUSTI 33 CL</p> <p>0.55</p> <p>1.67 €/L</p>	<p>TASSONI</p> <p>SODA • TONICA AGRUMI MEDITERRANEI • GINGER BEER • CEDRATA • CLASSICA - ZERO 4 X 18 CL</p> <p>3.29</p> <p>4.57 €/L</p>	<p>DECO</p> <p>BITTER • ROSSO • BIONDO 6 X 100 ML</p> <p>1.99</p> <p>3.32 €/L</p>

Da 20 anni la tua scelta quotidiana Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

<p>SAMMONTANA</p> <p>BARATTOLINO GELATO CLASSICO VARI GUSTI 500 G</p> <p>2.99</p> <p>5.98 €/kg</p>	<p>SAMMONTANA</p> <p>PLASMOM 4 STECCHI 188 G</p> <p>2.99</p> <p>15.94 €/kg</p>	<p>ALGIDA</p> <p>4 BISCOTTO GELATO • RINGO 160 G • REMIX COOKIE 140 G</p> <p>2.99</p>
<p>NUTELLA</p> <p>ICE CREAM 230 G</p> <p>3.49</p> <p>15.17 €/kg</p>	<p>NUJI</p> <p>MINI MIX 6 STECCHI VARI GUSTI 253/264 G</p> <p>3.69</p>	<p>MAGNUM</p> <p>3 STECCHI VARI GUSTI E GRAMMATURE</p> <p>3.99</p>
<p>SAN MARCO</p> <p>GELATO SENZA LATTOSIO • VARIEGATO ALL'AMARENA • VANIGLIA E CACAO 500 G</p> <p>2.19</p> <p>4.38 €/kg</p>	<p>SAN MARCO</p> <p>GELATO ALLO YOGURT GRECO VARI GUSTI POT 320 G</p> <p>1.99</p> <p>4.22 €/kg</p>	<p>ICE CREAM</p> <p>4 SNACK GELATO • MARS 160 G • TWIX 137 G • SNICKERS 182 G • BOUNTY 156 G</p> <p>2.49</p>

Da 20 anni la tua scelta quotidiana Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

(ORARIO CONTINUATO 8,00-20,30) SE VUOI RICEVERE IL VOLANTINO VIA TAMBURI INVIA UN MESSAGGIO WHATSAPP ALLO 0823224079 CON SCRITTO "OK VOLAN-

52^a Edizione del Festival Canoro "Pierino d'Oro"

GRANDE FESTA PER I 50 ANNI DI RADIO CASERTA NUOVA

La RI- CONOSCENZA come filo conduttore della storia musicale

di **Giovanna Paolino**

La musica torna protagonista a San Nicola La Strada con la 52^a edizione del Festival Canoro "Pierino d'Oro", in programma sabato 19 settembre 2026 presso l'Arena Comunale.

Un appuntamento storico che, da oltre mezzo secolo, rappresenta un punto di riferimento per la crescita artistica dei giovani talenti e per la valorizzazione della cultura musicale del territorio, diventando nel tempo un simbolo identitario non solo locale ma anche culturale. L'edizione 2026 si presenta come una delle più ricche e significative della storia del festival, perché intreccia musica, memoria, formazione e celebrazione della comunicazione territoriale, trasformandosi in un evento corale che unisce generazioni diverse sotto lo stesso palco. Le iscrizioni sono gratuite e per partecipare basta contattare il seguente numero di cell: 348 0040482. Il Festival Canoro "Pierino d'Oro" è guidato e promosso dal patron Enzo Di Nuzzo, giornalista e direttore di importanti realtà editoriali e mediatiche locali, da sempre impegnato nella valorizzazione delle eccellenze del territorio e nella promozione della cultura, dello spettacolo e dei giovani talenti. Attraverso il settimanale cartaceo Sabato non solo Sport ed il canale televisivo digitale terrestre 244 Ra-

dio Caserta TV con il relativo sito web di informazione, Di Nuzzo ha costruito negli anni un sistema di comunicazione integrato che ha contribuito in modo decisivo alla diffusione degli eventi culturali e alla valorizzazione delle realtà artistiche del territorio. La sua visione nell'organizzazione eventi e nella comunicazione ha reso il Pierino d'Oro un laboratorio culturale permanente, dove il concorso canoro diventa occasione di crescita, confronto e formazione artistica per centinaia di giovani.

"Il Pierino d'Oro - spiega Enzo Di Nuzzo - arriva alla sua 52^a edizione con lo stesso entusiasmo delle origini, ma con una consapevolezza nuova: quella di essere diventato una vera scuola di vita oltre che un concorso canoro. In oltre cinquant'anni abbiamo visto passare sul nostro palco centinaia di ragazzi, molti dei quali oggi sono artisti affermati o comunque persone che hanno portato con sé quell'esperienza nel proprio percorso umano e professionale. Questo festival - continua - è nato nel 1974 grazie al compianto Pierino Fusco, e da allora ha mantenuto una missione precisa: dare spazio ai giovani, senza barriere e senza paura del giudizio. Il palco del Pierino non è mai stato un punto di arrivo, ma sempre un punto di partenza."

La manifestazione si svolge con il patrocinio del Comune di San Nicola La Strada e

della Pro Loco di San Nicola La Strada, confermandosi un evento centrale nella vita culturale cittadina e un'occasione di incontro tra generazioni, esperienze e percorsi artistici differenti. Il concorso è aperto a partecipanti dai 6 ai 30 anni, suddivisi per categorie d'età, con l'obiettivo di valorizzare ogni voce e accompagnare ogni artista in un percorso formativo serio, inclusivo e profondamente educativo. Nel corso della sua lunga storia, il Pierino d'Oro ha rappresentato un autentico trampolino di lancio per numerosi giovani talenti, molti dei quali hanno poi intrapreso percorsi professionali nel mondo della musica e dello spettacolo, mantenendo vivo il legame con il festival anche a distanza di anni. Anche quest'anno, come nelle edizioni precedenti, la parola chiave del Festival è "RI-conoscenza", intesa come valore fondante, identitario e culturale della manifestazione. Una riconoscenza profonda e personale di Enzo Di Nuzzo verso Pierino Fusco, ideatore della kermesse, figura centrale nella nascita di un progetto che ha attraversato oltre cinque decenni di storia artistica del territorio. Ma la riconoscenza è anche quella collettiva dei tantissimi concorrenti che, nel corso degli anni, sono saliti sul palco del Pierino d'Oro, vivendo un'esperienza formativa che ha segnato percorsi personali, artistici e umani. Molti di



loro continuano ancora oggi a partecipare alla vita del festival, tornando come ospiti, performer o semplicemente come testimoni di un percorso che ha lasciato un segno profondo e duraturo. Tra questi ritorni si segnala quest'anno la presenza di una concorrente che partecipò al Pierino d'Oro circa vent'anni fa e che successivamente prese parte a una gara musicale televisiva condotta da Antonella Clerici, esempio concreto della capacità del festival di generare opportunità e percorsi artistici reali. Questo intreccio tra passato e presente rende il Pierino d'Oro una comunità artistica viva, dinamica e intergenerazionale, dove la memoria non è nostalgia ma valore attivo e propulsivo. Il percorso verso la serata finale del 19 settembre 2026 sarà accompagnato da una fase organizzativa e formativa strutturata.

Entro il mese di luglio si terrà una prima prova generale, momento fondamentale per valutare le esibizioni, iniziare il lavoro di perfezionamento e creare sinergia tra i partecipanti e la direzione artistica.

Dopo la pausa estiva, nel mese di settembre, le prove riprenderanno con maggiore intensità, diventando un vero percorso di affinamento finale. Questo sistema consente ai concorrenti non solo di prepararsi alla gara, ma di vivere un'esperienza completa di crescita musicale e personale. La 52^a edizione del Pierino d'Oro sarà anche una grande

celebrazione della storia della comunicazione locale. Durante la manifestazione sarà infatti festeggiato il 50° anniversario di Radio Caserta Nuova, nata nell'agosto 1976, una delle realtà più significative e pionieristiche del panorama informativo del territorio. La ricorrenza assume un valore simbolico particolare, perché racconta non solo la storia di un'emittente, ma anche quella di una comunità che ha creduto nella comunicazione come strumento di crescita sociale, culturale e identitaria. Per l'occasione saranno invitati tutti gli ex conduttori che hanno contribuito alla sua storia, in un momento di incontro e memoria collettiva.

Tra i nomi legati a questa esperienza sarà ricordata anche la figura di Pierino Fusco, protagonista di una stagione fondamentale della comunicazione territoriale. Nata come emittente radiofonica, Radio Caserta Nuova si è evoluta nel tempo fino a diventare anche esperienza televisiva, rappresentando una delle prime grandi scommesse mediatiche locali. Il patron Enzo Di Nuzzo sottolinea: **"Radio Caserta Nuova è stata una scommessa vinta quando ancora parlare di comunicazione locale era una sfida vera. È nata come radio in un'epoca pionieristica e ha saputo trasformarsi nel tempo. Celebrare questi 50 anni significa rendere omaggio a chi ha creduto nella forza dell'informazione come servizio alla comunità e come strumento di crescita culturale."**

L'evoluzione del Festival secondo il patron Enzo Di Nuzzo ripercorre anche la trasformazione del festival nel tempo. Nei primi anni di vita, tra il 1974 e il 1976, il Pierino d'Oro registrava numeri straordinari, con oltre 100 concorrenti e serate che si concludevano nelle prime ore del mattino, spesso alle quattro, in un clima di entusiasmo popolare e partecipazione spontanea.

"Oggi il contesto è cambiato - afferma Di Nuzzo -. I ragazzi hanno strumenti formativi più strutturati, come le scuole di canto, che svolgono un ruolo importante nella crescita tecnica. Tuttavia, in alcuni casi si tende a proteggere eccessivamente i giovani dalle competizioni, temendo interpretazioni sbagliate dei risultati. Ma la gara - prosegue - non è un giudizio definitivo. È un passaggio fondamentale, come nello sport. Serve a formare il carattere, a sviluppare la presenza scenica e a migliorare la consapevolezza artistica. Senza confronto non c'è crescita. Il Pierino d'Oro - conclude Enzo Di Nuzzo - è molto più di un concorso. È una storia collettiva che attraversa generazioni e che continua a rinnovarsi ogni anno. È un luogo dove i sogni dei giovani diventano esperienza, dove la memoria incontra il futuro e dove la musica diventa linguaggio universale. Finché ci sarà un ragazzo pronto a salire su quel palco, il Pierino d'Oro continuerà a vivere."

52°

1976 - 2026
50
 ANNI DI RADIO CASERTA NUOVA

PIERINO D'ORO

FESTIVAL CANORO SANNICOLESE

19 SETTEMBRE 2026

ARENA COMUNALE - SAN NICOLA LA STRADA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
GRATUITE

Si può partecipare
dai 6 ai 30 anni di età

Per informazioni
3480040482

SALEMME PNEUMATICI

Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584

convenzionato
con società
di noleggio
auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

FESTA DELLA MUSICA 2026, ALLA SOPRINTENDENZA DI CASERTA DIALOGO TRA LIRICA, ARTE CONTEMPORANEA E TUTELA

L'incontro tra linguaggi artistici differenti può diventare uno strumento privilegiato per raccontare il patrimonio culturale e renderlo sempre più vicino al pubblico. È questo il messaggio emerso dalla Festa della Musica 2026, promossa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, che venerdì scorso ha trasformato la Sala Espositiva della sede della Reggia di Caserta in uno spazio di dialogo tra musica, arte contemporanea, memoria e tutela.

L'iniziativa, inserita nel programma nazionale del Ministero della Cultura, ha proposto un percorso nel quale il repertorio lirico italiano e la ricerca artistica contemporanea si sono intrecciati, offrendo ai partecipanti un'esperienza intensa e suggestiva, capace di coniugare creatività, riflessione e valorizzazione del patrimonio.

Ad aprire l'incontro è stato il Soprintendente Mariano Nuzzo, che ha sottolineato il senso culturale dell'appuntamento: "Un raccordo tra arte e musica perché attraverso le parole e attraverso le forme espressive dell'arte è altrettanto possibile raccontare la cultura". Un messaggio che ha trovato piena espressione nel confronto tra la musica dal vivo e l'in-

stallazione contemporanea ospitata negli spazi della Soprintendenza.

Al centro dell'evento anche il progetto Crossings e l'installazione Light and Sounds of Palestine, presentata da Vincenzo Gagliardi, responsabile scientifico del progetto. L'opera nasce dal recupero di alcune canne d'organo provenienti dalla Basilica della Dormizione di Gerusalemme, elementi carichi di storia e di memoria, trasformati in una testimonianza artistica capace di evocare ferite, attraversamenti, conflitti, ma anche possibilità di rinascita.

"Le canne sono il risultato di un restauro a Gerusalemme, nella Basilica della Dormizione — ha spiegato Gagliardi — e, saputo dello smontaggio, ho chiesto di averne alcune. Sono cariche di storia! Un racconto che ha restituito al pubblico il valore simbolico dell'opera, nella quale il suono diventa materia viva e strumento di riflessione sulla fragilità del patrimonio e sul bisogno di pace.

Il Maestro Walter Omaggio ha richiamato lo spirito più autentico della manifestazione nazionale, ricordando la missione del Ministero della Cultura nel valorizzare i territori e le loro molteplici identità. Il riferimento a Francesco Paolo Tosti, autore anche di celebri canzoni napoletane,

ha consentito di costruire un ponte ideale tra la grande tradizione lirica italiana e la sensibilità culturale del Mezzogiorno.

Particolarmente apprezzato dal pubblico il concerto "Salotto dell'Ottocento", interpretato da Teresa Montaquila, Luigi Cirillo, Lucrezia Ianieri e dallo stesso Walter Omaggio, accompagnati al pianoforte dal Maestro Francesco Pareti. Il programma ha proposto alcune delle più note romanze di Tosti, restituendo l'atmosfera intima e raffinata del salotto musicale ottocentesco e culminando nell'esecuzione corale di Marechiaro, accolta con grande partecipazione dai presenti.

L'evento ha confermato che la Soprintendenza oltre ad essere un presidio di tutela, è anche un luogo aperto alla partecipazione culturale, capace di mettere in relazione il patrimonio storico con i linguaggi della contemporaneità e con temi universali come l'inclusione, la memoria e la pace. La risposta del pubblico ha confermato l'interesse per una proposta culturale che supera i confini disciplinari e restituisce alla tutela una dimensione viva, accessibile e condivisa.

L'installazione Light and Sounds of Palestine resterà visitabile nella Sala Espositiva della Soprintendenza per i prossimi due mesi,



offrendo ai visitatori un'esperienza sensoriale immersiva e suggestiva. Sarà possibile interagire con i suoni dell'installazione, evocativi

dei conflitti ma anche della rinascita, esclusivamente su prenotazione, scrivendo all'indirizzo sabap-ce.comunicazione@cultura.gov.it (Dott.ssa Annachiara Bencivenga)

gov.it (Dott.ssa Annachiara Bencivenga)

Ph. Giorgia Iorio



SALDI

IDEA DONNA  VIA SANTA CROCE N.11/17 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Caserta, il Corteo Storico di San Leucio festeggia cinquant'anni di storia: il borgo si trasforma in un teatro a cielo aperto e conquista migliaia di visitatori



di Giovanna Paolino

Un'intera comunità riunita attorno alla propria storia, migliaia di visitatori lungo le strade del borgo e una serata che ha saputo coniugare cultura, spettacolo e tradizione. La 50ª edizione del Corteo Storico della Real Colonia di San Leucio, che si è tenuta domenica 28 giugno 2026, ha confermato ancora una volta il proprio ruolo di manifestazione simbolo del territorio casertano, celebrando un traguardo prestigioso con una partecipazione di pubblico che ha superato ogni aspettativa. Sin dal

primo pomeriggio il borgo borbonico è stato animato da un continuo afflusso di persone. Famiglie, giovani, turisti, studiosi e appassionati di rievocazioni storiche hanno raggiunto San Leucio per vivere un evento che, nel corso degli anni, è diventato un punto di riferimento nel panorama culturale della Campania. Le strade, le piazze e i vicoli della Real Colonia si sono riempiti di colori, suoni e costumi d'epoca, trasformando il centro storico in un autentico teatro all'aperto. L'edizione 2026 ha avuto un significato particolare, ce-

lebrando il cinquantesimo anniversario di una manifestazione nata con l'obiettivo di custodire e tramandare la memoria della Real Colonia voluta dai Borbone, esempio di innovazione sociale e produttiva che ancora oggi rappresenta uno dei patrimoni più preziosi del territorio casertano. Le iniziative sono iniziate alle ore 18 con "Tra Fili e Racconti", un percorso esperienziale che ha accompagnato il pubblico in un viaggio nella quotidianità della San Leucio di un tempo. I visitatori hanno potuto osservare da vicino la rico-

struzione degli antichi mestieri, assistere a dimostrazioni artigianali e lasciarsi coinvolgere da musiche popolari, danze storiche e scene di vita che hanno restituito l'atmosfera della Real Colonia. Particolarmente apprezzata è stata la partecipazione della Pro Loco di Vaccheria, che ha curato le dimostrazioni dedicate alle antiche lavorazioni artigianali, offrendo uno spaccato autentico delle tradizioni locali. Un'iniziativa che ha consentito soprattutto ai più giovani di conoscere usi e professioni ormai quasi scomparsi, valorizzando un patrimonio culturale che continua a rappresentare un elemento fondamentale dell'identità del territorio. Il momento più atteso della giornata è arrivato alle ore 20.00 quando, al rintocco delle campane, ha preso il via il Corteo Storico. Oltre duecento figuranti hanno attraversato le vie

Airola e al Circolo Sociale di San Leucio, realtà che hanno unito competenze ed energie per offrire al pubblico una manifestazione sempre più curata nei dettagli. Determinante anche il contributo del Ministero della Cultura, che ha sostenuto l'iniziativa riconoscendone il valore storico e culturale nell'ambito delle manifestazioni di interesse nazionale, un riconoscimento che testimonia l'importanza raggiunta dal Corteo ben oltre i confini della provincia di Caserta. Grande emozione è stata espressa dalla presidente dell'Associazione Corteo Storico di San Leucio, Anna Ommenello, che ha definito il successo della cinquantesima edizione il risultato di mesi di lavoro e dell'impegno di tutti i volontari coinvolti. La presidente ha evidenziato come il sostegno del Ministero della Cultura

associazioni e dei volontari nella conservazione della memoria storica, ricordando come il sostegno delle istituzioni alla cultura rappresenti un investimento sulla crescita dei territori, sul turismo e sulla valorizzazione delle identità locali. Il successo della manifestazione conferma anche il crescente interesse verso il turismo culturale e gli eventi di rievocazione storica, capaci di attrarre visitatori e generare importanti ricadute economiche per le attività commerciali del territorio. Bar, ristoranti, attività ricettive e negozi del borgo hanno beneficiato della massiccia presenza di pubblico, contribuendo a rendere la serata non soltanto un momento di festa ma anche un'occasione di promozione per l'intera città. La cinquantesima edizione del Corteo Storico della Real Colonia si chiude dunque con un bilancio



del borgo indossando fedeli riproduzioni di abiti settecenteschi e ottocenteschi, frutto di un accurato lavoro di ricerca storica e sartoriale. Dame, nobili, artigiani, militari e popolani hanno dato vita a una rievocazione capace di emozionare il pubblico, accompagnata da musiche e coreografie che hanno reso ancora più suggestiva la rappresentazione. L'intero percorso è stato seguito con entusiasmo da migliaia di spettatori, che hanno applaudito il passaggio del corteo fino al coinvolgente finale musicale, conclusosi in un clima di grande partecipazione. Dietro il successo della manifestazione c'è il lavoro di decine di volontari e associazioni che, per mesi, hanno collaborato alla realizzazione dell'evento. L'organizzazione è stata curata dall'Associazione Corteo Storico di San Leucio insieme alla Pro Loco di San Leucio, alla Pro Loco di Vaccheria, alla Pro Loco di

rappresenti un importante riconoscimento per il percorso intrapreso dall'associazione in cinquant'anni di attività, sottolineando l'importanza di continuare a trasmettere alle nuove generazioni il valore della storia e dell'identità della Real Colonia. Sulla stessa linea anche Michele Visca, rappresentante della Pro Loco di Vaccheria, che ha rimarcato il valore della collaborazione tra le associazioni del territorio. Secondo Visca, proprio la capacità di fare rete ha consentito di realizzare una manifestazione di alto livello, in grado di valorizzare le tradizioni locali e di richiamare un pubblico sempre più numeroso. Tra i numerosi ospiti presenti anche l'onorevole Marco Cerreto, che ha sottolineato come il Corteo Storico rappresenti un patrimonio culturale di grande valore per l'intero territorio casertano. Cerreto ha evidenziato il ruolo fondamentale delle

estremamente positivo. Gli applausi che hanno accompagnato il corteo fino al termine della manifestazione hanno rappresentato la migliore testimonianza del legame che continua a unire la comunità alla propria storia. Dopo mezzo secolo, il Corteo Storico non è soltanto una rievocazione del passato, ma un progetto culturale che continua a rinnovarsi, mantenendo viva la memoria della Real Colonia di San Leucio e promuovendo uno dei luoghi più rappresentativi della provincia di Caserta. L'edizione del cinquantesimo anniversario lascia così un segnale importante: quando istituzioni, associazioni e cittadini collaborano, il patrimonio storico diventa una risorsa concreta per il futuro, capace di rafforzare l'identità del territorio e di trasformare la cultura in uno straordinario strumento di crescita e partecipazione collettiva.

Stadio del Nuoto di Caserta Conclusa l'odissea dei 4 lavoratori Dal primo luglio sono ritornati a lavorare

Non chiedevano un favore, ma il diritto di lavorare: dopo un anno arriva il giorno della rinascita. Ci sono battaglie che non fanno rumore. Non occupano le prime pagine dei giornali nazionali, non aprono i telegiornali, ma raccontano l'essenza più autentica della vita. Sono le battaglie di chi ogni mattina si alza con un solo desiderio: poter lavorare onestamente per garantire un futuro alla propria famiglia. Questa è una di quelle storie. È la storia dei quattro lavoratori dello Stadio del Nuoto di Caserta. Una storia fatta di promesse rimaste sospese, di porte chiuse, di attese interminabili e di una dignità che, nonostante tutto, non è mai stata messa in vendita. Per oltre un anno hanno vissuto con il peso dell'incertezza sulle spalle. Avevano firmato un contratto, avevano creduto che quella firma rappresentasse l'inizio di una nuova vita. Invece si sono ritrovati improvvisamente senza lavoro, costretti a fare i conti con la paura di non riuscire più a garantire il necessario ai propri cari. Dietro quei quattro nomi non ci sono semplici lavoratori. Ci sono padri e madri, famiglie che hanno rinunciato a tanto, notti insonni e la preoccupazione costante di vedere sfumare un diritto che sembrava ormai acquisito. Ma non hanno mai scelto la strada della rassegnazione. Hanno scelto di lottare. Per mesi sono rimasti davanti alla Provincia di Caserta. Hanno organizzato presidi, manifestazioni, incontri istituzionali e richieste di ascolto. Hanno affrontato il gelo dell'inverno e il sole cocente dell'estate. In alcune occasioni hanno persino dormito per strada, trasformando un marciapiede nel simbolo della loro protesta. Ogni presidio non era soltanto una manifestazione. Era un grido silenzioso che chiedeva rispetto. Era il tentativo di ricordare alle istituzioni che dietro una pratica amministrativa esistono persone, famiglie e bambini che aspettano soltanto di poter vivere con serenità. Il 29 giugno 2026 resterà una data che questi lavoratori non dimenticheranno mai. Dopo oltre un anno di sacrifici è arrivata la firma che aspettavano. Dal 1° luglio torneranno finalmente a lavorare nelle strutture AGIS, chiudendo una delle pagine più difficili della loro vita. Una firma che vale molto più di un contratto. Vale la serenità ritrovata, il sorriso delle loro famiglie e la possibilità di tornare a progettare il futuro.



Questo importante risultato è stato possibile grazie all'impegno del dottor Cecere, capo del personale di Terra di Lavoro, e del presidente Francesco Luongo, che hanno contribuito a trovare una soluzione definitiva, restituendo speranza a quattro famiglie. Ma questa vittoria porta anche il nome di chi non ha mai lasciato soli questi lavoratori. Del sindacato USB, che ha creduto nella loro battaglia dal primo giorno, e in particolare di Fulvio Beato e Gianni Giovine, che hanno condiviso ogni momento della protesta, partecipando ai presidi, affrontando il freddo, la pioggia e perfino le notti trascorse per strada accanto ai lavoratori. La loro presenza costante ha dimostrato che la solidarietà si misura con i fatti. Anche noi di Radio Caserta TV abbiamo scelto di esserci. In questo lungo anno abbiamo raccontato la loro storia, seguito i presidi, dato voce alle loro richieste e acceso i riflettori su una vicenda che rischiava di cadere nel silenzio. Lo abbiamo fatto perché crediamo che il giornalismo abbia il dovere di stare accanto ai cittadini e di raccontare le battaglie per i diritti, soprattutto quando riguardano il lavoro, la dignità e il futuro delle famiglie del nostro territorio. Questa non è soltanto la conclusione di una vertenza. È la dimostrazione che la perseveranza può vincere sull'indifferenza, che l'unione può abbattere anche i muri più alti e che la dignità, anche quando viene messa a dura prova, non può essere sconfitta. Dal 1° luglio ricomincerà il loro cammino. Non sarà soltanto il primo giorno di lavoro. Sarà il primo giorno di una nuova vita. Perché il lavoro non è un favore. Il lavoro è dignità. E oggi, dopo un anno di sacrifici, quella dignità è finalmente tornata nelle mani di chi non ha mai smesso di crederci.

Arianna Carrino

A Casagiove, successo per l'incontro con il procuratore Domenico Airoma Un fine settimana che ha visto la legalità trionfare in città

La Parrocchia di San Michele Arcangelo di Casagiove lo scorso fine settimana ha presentato la manifestazione 'La città incontra', che ha visto il procuratore di Napoli Nord Domenico Airoma dialogare con la città di Casagiove. Un confronto aperto con i cittadini sui temi della legalità, giustizia, ed impegno civile. Una bellissima lectio magistralis che ha visto una vasta affluenza della comunità di Casagiove. L'incontro ha visto tantissimi giovani che hanno partecipato sia al percorso del Progetto di Evangelizzazione, sia al Progetto Educativo sociale 2024-2027, l'iniziativa è stata promossa dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo di Casagiove, guidata attivamente dall'instancabile parroco don Stefano Giaquinto, da tempo impegnato nella promozione dei momenti di riflessione e crescita per l'intera comunità. Un percorso dedicato ai più giovani nel segno della legalità, della crescita umana e dei valori e principi sociali. Il momento più significativo della manifestazione, è stato il dibattito con Airoma, un grande evento culturale che ha promesso un'importante occasione di dialogo tra istituzioni e cittadini. Il procuratore ha affrontato i temi di stretta attualità legati al rispetto delle regole, alla cultura della legalità e al ruolo che ciascun cittadino è chiamato a svolgere nella costruzione di una società più giusta e responsabile. "L'incontro nella comunità parrocchiale di Casagiove" spiega il parroco Don Stefano Giaquinto - è occasione per chiamarci sui temi civili della giustizia, dell'equità, della ricerca del bene comune e della testimonianza del Vangelo nella cosa pubblica. È un'importante testimo-



nianza che vogliamo raccogliere soprattutto per i giovani e pensando a un mondo migliore".

Il pensiero del procuratore Airoma oggi infatti raggiunge scuole, parrocchie, enti grazie alla presenza stessa del magistrato. "Questa visita è stata valutata con la nostra comunità parrocchiale per i giovani" afferma il parroco Don Stefano Giaquinto - Airoma rappresenta una grande figura civile della Repubblica Italiana, la sua testimonianza è importante attivamente per la valorizzazione del mondo giovanile."

L'incontro si inserisce in un percorso di educazione umana che punta alla valorizzazione dei principi fondamentali come responsabilità, rispetto dei diritti e doveri ed impegno verso il bene comune. Importante in conclusione la testimonianza del Procuratore della Repubblica di Napoli Nord Domenico Airoma che ha evidenziato il concetto di legalità per i giovani: "Camminando camminando dobbiamo entrare nell'ordine delle idee che non basta più da sola la legalità, che è il rispetto delle regole e dun-



que un passo importantissimo, dovremo fare un passo più importante, un passo più decisivo: dobbiamo puntare alla giustizia, che è una cosa più seria." Sono le parole del Procuratore della Repubblica di Napoli Nord Domenico Airoma dopo l'incontro con la comunità parrocchiale di Casagiove. Cos'è la giustizia? "Dare a ciascuno il suo è iniziare a rispettare le persone in quanto persone - ha evidenziato Airoma - Cominciare a rispettare la famiglia, sono quegli elementi dove si deve ricostruire. Quindi si parte dalla legalità per arrivare alla giustizia". E quando gli si ricorda che questo è un messaggio lanciato da Livatino, il Procuratore che è anche il vicepresidente del Centro Studi, Rosario Livatino spiega che "Livatino stesso aveva scritto anche in fin di vita, di esistenza, di difesa della vita, bisogna sempre leggerlo tutto per capire la vera importanza di questo grande magi-

strato. Non lo riduciamo a santino dell'Antimafia. E' molto di più."

La scelta di ospitare l'evento nella Parrocchia di San Michele Arcangelo, guidata da don Stefano Giaquinto, conferma la volontà della comunità ecclesiale di essere non solo punto di riferimento spirituale, ma anche culturale e sociale, favorendo il confronto su questioni fondamentali per il territorio. Tanti i giovani, tante le famiglie che hanno affollato la parrocchia cittadina, in tanti hanno rafforzato il loro senso civico ed umano attraverso il dialogo avuto con uno dei principali protagonisti più importanti dell'amministrazione della giustizia sul territorio. Una serata che ha rafforzato il vero senso di comunità alla vigilia del mese di luglio dedicato alla Festa Popolare 2026 del Compatrono cittadino San Vincenzo de' Paoli.

Giacinto Di Patre

NUSCO
PORTA PANTOGRAFATA
Quadra e laccata bianca
CASAGIOVE

Vari modelli in
PROMO 320€

il legno lo vedi, lo tocchi e lo acquisti

Lucia Altucci, la prima rettrice della Vanvitelli

Una nuova stagione per l'università tra ricerca, innovazione e inclusione



di **Giovanna Paolino**

L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" volta pagina e affida per la prima volta nella sua storia la guida dell'Ateneo a una donna. Con l'elezione della professoressa Lucia Altucci, ordinaria di Patologia Generale e scienziata di fama internazionale, la comunità accademica sceglie una figura che da anni rappresenta uno dei punti di riferimento della ricerca biomedica italiana e dell'innovazione scientifica.

Il risultato delle urne è stato netto. La partecipazione ha sfiorato il 90% degli aventi diritto e il consenso raccolto dalla docente è stato superiore al 97%, un dato che testimonia la fiducia della comunità universitaria nei confronti di una candidatura maturata dopo un lungo percorso accademico e istituzionale. Dal prossimo 1° novembre Lucia Altucci succederà al rettore Gianfranco Nicoletti, diventando la prima rettrice nella storia dell'Università Vanvitelli.

La carriera di Lucia Altucci è strettamente legata alla ricerca. Laureata in Medicina e Chirurgia e specializzata nell'ambito della patologia generale, ha costruito negli anni un curriculum di rilievo internazionale,

dedicando gran parte della propria attività allo studio dell'epigenetica, disciplina che analizza i meccanismi capaci di regolare l'espressione dei geni senza modificarne la sequenza del DNA.

Le sue ricerche hanno contribuito ad aprire nuove prospettive nella comprensione dei tumori e nello sviluppo di terapie innovative, con importanti collaborazioni con istituzioni scientifiche europee e internazionali. Pubblicazioni sulle principali riviste del settore, coordinamento di progetti finanziati dall'Unione europea e una costante attività di formazione delle nuove generazioni di ricercatori hanno caratterizzato un percorso riconosciuto dalla comunità scientifica.

Accanto all'attività di laboratorio, Altucci ha svolto un ruolo centrale nella governance universitaria, ricoprendo l'incarico di delegata del rettore alla Ricerca. Un'esperienza che le ha consentito di seguire da vicino i processi di sviluppo dell'Ateneo, contribuendo alla crescita della produzione scientifica e al rafforzamento delle collaborazioni internazionali. L'elezione assume un valore che supera il semplice cambio al vertice dell'Università. Per la prima volta dalla nascita dell'A-

teneo campano una donna guiderà un'istituzione che oggi conta decine di migliaia di studenti, numerosi dipartimenti distribuiti tra Caserta e Napoli e una presenza sempre più significativa nei principali programmi europei di ricerca.

La scelta rappresenta anche un segnale importante sul piano culturale. Nel sistema universitario italiano le rettrici sono ancora una minoranza rispetto ai colleghi uomini. La nomina di Lucia Altucci contribuisce quindi a rafforzare un percorso di progressiva valorizzazione della leadership femminile nei luoghi della formazione superiore e della ricerca.

La nuova rettrice eredita un'università che negli ultimi anni ha consolidato la propria reputazione scientifica, migliorando il posizionamento nazionale e internazionale e aumentando la capacità di attrarre finanziamenti competitivi.

Tra gli obiettivi del

mandato figurano il potenziamento della ricerca interdisciplinare, il sostegno ai giovani ricercatori, l'incremento della partecipazione ai bandi europei, la semplificazione amministrativa e il rafforzamento del dialogo con il territorio, le imprese e il sistema sanitario.

Grande attenzione sarà dedicata anche agli studenti, attraverso il miglioramento dei servizi, il rafforzamento del diritto allo studio, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e la diffusione delle nuove tecnologie nella didattica.

La trasformazione digitale, la sostenibilità ambientale e l'innovazione saranno altri pilastri del programma, con l'obiettivo di rendere la Vanvitelli sempre più competitiva nello scenario europeo.

Uno degli aspetti più significativi della futura governance sarà il consolidamento del rapporto tra università e territorio. L'Ateneo rappresenta infatti uno

dei principali motori culturali, economici e scientifici della Campania, grazie alla presenza di dipartimenti di eccellenza e alla stretta collaborazione con aziende, istituzioni sanitarie, enti locali e centri di ricerca.

L'obiettivo dichiarato è rafforzare ulteriormente il trasferimento tecnologico, favorendo la nascita di spin-off, brevetti e progetti innovativi capaci di trasformare i risultati della ricerca in opportunità concrete per lo sviluppo economico e sociale.

L'elezione di Lucia Altucci assume un valore simbolico ma soprattutto sostanziale. Arriva in una fase in cui il sistema universitario è chiamato a confrontarsi con sfide decisive: l'intelligenza artificiale, la medicina di precisione, la transizione ecologica, l'internazionalizzazione della ricerca e la crescente competizione tra gli atenei.

Per affrontare questi cambiamenti serviranno

competenze scientifiche, capacità organizzative e una visione strategica. Qualità che la comunità accademica ha riconosciuto nella nuova rettrice attraverso un consenso particolarmente ampio.

Dal prossimo autunno inizierà così una nuova fase della storia dell'Università Vanvitelli. Una stagione che punta a consolidare i risultati raggiunti, ad aprire nuove prospettive di crescita e a rafforzare il ruolo dell'Ateneo come centro di eccellenza per la formazione, la ricerca e l'innovazione nel Mezzogiorno e nel panorama universitario europeo.

La nomina della prima rettrice rappresenta dunque non soltanto un primato storico, ma anche l'avvio di un progetto che guarda al futuro con l'ambizione di coniugare qualità scientifica, inclusione, apertura internazionale e sviluppo del territorio.

Caserta, la Biblioteca Diocesana dedicata a Monsignor Raffaele Nogaro

Un'eredità che continua a parlare alla comunità

La Biblioteca Diocesana di Caserta porta, dal 26 giugno 2026, il nome di Monsignor Raffaele Nogaro, vescovo emerito della diocesi scomparso lo scorso 6 gennaio dopo aver guidato la Chiesa casertana per diciannove anni. La cerimonia di intitolazione si è svolta nella sede della Curia diocesana di via Redentore, alla presenza delle autorità civili, religiose e di numerosi rappresentanti del mondo associativo. Ad aprire l'iniziativa è stato un momento particolarmente intenso: i giovani dell'associazione Fabbrica Wojtyła hanno fatto ascoltare ai presenti una registrazione della voce di Monsignor Nogaro, suscitando commo- zione tra i partecipanti. Tra le autorità presenti figuravano il prefetto di Caserta, Lucia Volpe, il questore Andrea Grassi e don Nicola Lombardi, presidente della Fondazione Padre Nogaro Vescovo. Al tavolo dei relatori, insieme all'arcivescovo Pietro Lagnese, sono intervenuti anche don Edoardo Scognamiglio, direttore della Biblioteca Diocesana, e Felice Ruotolo, responsabile della gestione della struttura. Il primo intervento è stato affidato a Luigi Nunziante, oggi responsabile dell'ufficio stampa della diocesi, che per molti anni ha accompagnato Monsignor Nogaro nel suo ministero pastorale. Nunziante ha ricordato come la decisione di dedicare la biblioteca al vescovo emerito fosse maturata già durante la Messa Crismale dello scorso Giovedì Santo, con l'obiettivo di custodirne il patrimonio

umano e spirituale. Ha inoltre sottolineato che, nella visione di Nogaro, una biblioteca non rappresentava soltanto un luogo destinato alla conservazione dei libri, ma uno spazio capace di favorire crescita personale, partecipazione e sviluppo della coscienza civile attraverso la cultura. Nel suo intervento, l'arcivescovo Pietro Lagnese ha spiegato il significato della scelta richiamando l'immagine dei "nani sulle spalle dei giganti", resa celebre dal pensatore medievale Bernardo di Chartres. Un riferimento utilizzato per evidenziare quanto il cammino della diocesi sia stato segnato dall'opera di Monsignor Nogaro, il cui servizio pastorale ha lasciato un'impronta profonda nella comunità ecclesiale e nella città. Secondo Lagnese, il vescovo emerito ha saputo credere nelle potenzialità del territorio casertano, promuovendone il riscatto sociale e culturale in anni particolarmente complessi. Per questo motivo, ha spiegato, l'intitolazione non rappresenta soltanto un omaggio alla sua figura, ma vuole essere anche un invito a proseguire il percorso da lui avviato. L'arcivescovo ha inoltre precisato che la decisione non nasce esclusivamente dal valore culturale di Monsignor Nogaro o dalla sua attività editoriale e dall'impegno profuso nella valorizzazione del patrimonio librario. A motivare la scelta è soprattutto il suo stile pastorale e la capacità di interpretare il ruolo di guida della comunità, contribuendo concre-



tamente alla crescita della diocesi e della società civile. Nel ricordarne il ministero, Lagnese ha evidenziato anche il forte legame che Nogaro nutriva nei confronti della popolazione casertana, rifiutando letture esclusivamente negative del territorio e invitando invece a riconoscere le risorse umane e le potenzialità, da sostenere con fiducia e responsabilità. Il momento centrale della cerimonia è stato la lettura del decreto di intitolazione da parte del cancelliere diocesano. Il documento, firmato dall'arcivescovo Lagnese e approvato all'unanimità dal Collegio dei Consultori lo scorso 11 marzo, riconosce il ruolo determinante svolto da Monsignor Nogaro nella crescita della Biblioteca Diocesana, concepita come luogo di studio (la bibliote-

ca, per esempio, è sede di Polity Design: una delle 13 scuole politiche italiane accreditata dalla C.E.I.), dialogo, inclusione e promozione culturale al servizio della Chiesa locale e dell'intera comunità casertana. Con l'entrata in vigore del decreto, la storica Biblioteca del Seminario Vescovile assume ufficialmente la denominazione di "Biblioteca Diocesana S.E. Monsignor Raffaele Nogaro", sancendo così un legame permanente con la figura del presule. La mattinata si è conclusa con lo scoprimento della nuova targa commemorativa collocata all'ingresso della biblioteca, gesto simbolico affidato all'arcivescovo Pietro Lagnese insieme al prefetto Lucia Volpe e al questore Andrea Grassi.

Gianluca Feola

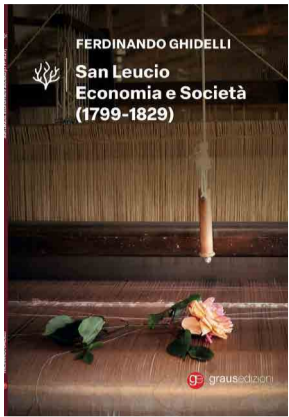
BAR MEGARO

vieni a trovarci

PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

VIA ACQUAVIVA - CASERTA

Ferdinando Ghidelli e il Meridionalismo: San Leucio come laboratorio storico di economia e società tra Settecento e modernità



È disponibile in libreria e sulle principali piattaforme editoriali San Leucio. *Economia e Società (1799-1829)*, il nuovo saggio di Ferdinando Ghidelli, accreditato studioso del meridionalismo e del Mezzogiorno d'Italia, pubblicato da Graus Editore.

Il volume nasce in occasione delle celebrazioni per i 250 anni dalla fondazione della Real Colonia di San Leucio, uno dei più singolari esperimenti economici e sociali dell'Europa tra Sette e Ottocento, voluto da Ferdinando IV di Borbone nei pressi di Caserta.

San Leucio come laboratorio di economia sociale ante litteram L'opera propone una rilettura complessiva del fenomeno leuciano nel periodo 1799-1829, concentrandosi sull'organizzazione produttiva, sociale e norma-

tiva della colonia, fondata, principalmente, sulla lavorazione della seta.

Al centro dell'analisi vi è il cosiddetto "Codice leuciano", l'impianto regolativo che disciplinava non solo il lavoro, ma anche la vita quotidiana, l'istruzione e i rapporti tra gli abitanti, secondo principi di uguaglianza, disciplina e responsabilità collettiva.

Secondo Ghidelli, San Leucio rappresenta "un unicum nel panorama europeo dell'epoca", in cui l'organizzazione economica si intreccia con una visione sociale avanzata, capace di anticipare alcune riflessioni moderne sul welfare e sul rapporto tra produzione e comunità.

Il saggio mette in evidenza come la Real Colonia di San Leucio non possa essere letta come un'esperien-

za statica o conclusa in un'unica fase storica, ma come un organismo in continua evoluzione, capace di adattarsi ai profondi mutamenti politici, economici e istituzionali che attraversano il Mezzogiorno tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento.

Nel periodo analizzato, compreso tra il 1799 e il 1829, la colonia mostra una notevole capacità di resistenza e di riorganizzazione interna, mantenendo salda la propria vocazione produttiva legata alla lavorazione della seta anche in presenza di cambiamenti di sovranità, riforme amministrative e nuove dinamiche del lavoro.

Accanto alla continuità produttiva, emergono anche processi di trasformazione che riguardano gli assetti economici e istituzionali e le esigenze della comunità, che nel tempo rielabora e adatta i propri meccanismi interni senza perdere la propria identità produttiva e sociale.

Per il suo significativo valore storico e culturale, il volume ha ricevuto il sostegno della BCC Terra di Lavoro San Vincenzo de' Paoli di Casagiove (CE), istituto di credito cooperativo da sempre attento alla promozione di iniziative editoriali e alla valorizzazione del patrimo-

nio culturale e identitario del territorio.

Il contributo della Banca si inserisce in una più ampia visione di responsabilità sociale, che affianca al sostegno economico un impegno concreto nella crescita culturale delle comunità locali e nella promozione della conoscenza storica.

All'interno del volume si collocano inoltre le prefazioni del Dott. Roberto Ricciardi, Presidente della BCC Terra di Lavoro, e dell'Architetto Raffaele Cutillo, che offrono contributi complementari all'interpretazione dell'esperienza leuciana.

Il Dott. Ricciardi propone una lettura economico-istituzionale del fenomeno, evidenziandone l'attualità in termini di sviluppo sostenibile e coesione sociale. L'Architetto Cutillo approfondisce invece il rapporto tra spazio, architettura e organizzazione della comunità, mettendo in luce il valore progettuale dell'insediamento leuciano.

Accreditato studioso del Meridionalismo, Ferdinando Ghidelli unisce alla sua attività scientifica una carriera artistica di rilievo internazionale come musicista eclettico. È inoltre Consulente dell'Archivio di Stato di Caserta, diretto dalla Dott.ssa

Fortunata Manzi.

"San Leucio non è soltanto un episodio della storia borbonica, ma un laboratorio sociale che continua a interrogare il presente", afferma Ghidelli. "L'obiettivo del lavoro è restituire complessità a un'esperienza che unisce produzione, diritti e organizzazione comunitaria in una visione sorprendentemente moderna".

Il riferimento alle celebrazioni dei 250 anni della Real Colonia sottolinea l'autore rappresenta "l'occasione per rileggere criticamente un modello che ha saputo coniugare sviluppo economico e coesione sociale". "San Leucio non è un capitolo chiuso della storia borbonica: è un'esperienza che parla ancora al presente" - afferma Ferdinando Ghidelli - "Dentro quella realtà convivono lavoro, diritti e organizzazione sociale in una forma che anticipa molte delle questioni che affrontiamo oggi". "Il punto centrale del mio lavoro è questo: San Leucio dimostra che sviluppo economico e coesione sociale possono coesistere", prosegue. "Non sono dimensioni opposte, ma parti di un equilibrio possibile quando esiste una visione complessiva del modello produttivo e comunitario". "Rileggere

San Leucio significa anche restituire complessità alla storia del Mezzogiorno", aggiunge Ghidelli. "Tropo spesso il Sud viene raccontato attraverso schemi semplificati, mentre esperienze come questa mostrano capacità di innovazione, organizzazione e progettazione sociale di grande rilievo". E conclude: "Le celebrazioni per i 250 anni della Real Colonia non sono solo un momento commemorativo. Sono un'occasione per riflettere su cosa significa oggi parlare di sviluppo, comunità e lavoro. San Leucio ci costringe a porci domande ancora attuali".

Con questo saggio, Ghidelli contribuisce al dibattito contemporaneo sul meridionalismo, proponendo una lettura di San Leucio come esperienza storica capace di dialogare con le categorie attuali di sviluppo, welfare e organizzazione del lavoro.

Il volume si inserisce così in un filone di studi che rileggono il Mezzogiorno non solo come spazio storico e produttivo, ma come laboratorio di sperimentazione sociale e culturale.

Giovanna Paolino

ALL'OASI WWF BOSCO DI SAN SILVESTRO IL 4 LUGLIO

"Echi nel Bosco": la natura si ascolta con la musica



Ci sono luoghi che si visitano e luoghi che si vivono. Alle porte della Reggia di Caserta, l'Oasi WWF Bosco di San Silvestro, appartiene certamente alla seconda categoria. Qui la tutela dell'ambiente non è soltanto conservazione della natura, ma un progetto quotidiano di educazione, ricerca, inclusione sociale e valorizzazione del territorio, reso possibile dall'impegno di volontari, operatori e sostenitori che da anni lavorano affinché questo straordinario patrimonio naturalistico possa continuare a vivere. È il luogo dove la protezione della natura si traduce ogni giorno in esperienze capaci di coinvolgere famiglie, appassionati di natura e visitatori di ogni età. L'Oasi, un prezioso polmone verde di circa 76 ettari sulle colline di San Leucio, ultimo frammento dell'antica Tenuta Reale borbonica, è oggi uno dei più importanti scrigni

di biodiversità della provincia di Caserta poiché custodisce uno degli ultimi boschi di lecci della pianura casertana, oltre a castagneti, antichi terrazzamenti, sorgenti e sentieri che offrono un ambiente di straordinario valore ecologico e paesaggistico e punto di riferimento per la divulgazione scientifica e culturale. Questo soprattutto perché il Bosco di San Silvestro è molto più di un'area protetta: sapientemente gestito con passione da un gruppo di operatori e volontari che hanno fatto dell'educazione ambientale la propria missione, è un vero e proprio laboratorio permanente di inculturazione ecologica, frequentato ogni anno da migliaia di studenti, famiglie e visitatori. Qui trovano spazio percorsi didattici, escursioni naturalistiche, attività di birdwatching, laboratori per bambini, orti, esperienze nella Fattoria Didattica "La Ghiandaia", giornate dedicate alla biodiversità e alla sostenibilità, oltre a iniziative culturali che trasformano il bosco in un luogo di incontro tra uomo e natura. Tutto questo è possibile grazie a un modello gestionale che punta sull'autofinanziamento. L'organizzazione degli eventi rappresenta infatti uno degli strumenti attraverso cui l'associazione raccoglie le risorse necessarie per garantire la manutenzione dell'area, la cura dei sentieri, le attività educative e i progetti di conservazione della fauna e della flora. Ogni iniziativa contribuisce concretamente alla tutela del bosco e permette ai visitatori di diventare parte attiva di questo percorso.

La filosofia del Bosco è semplice quanto efficace: "il divertimento può essere ecosostenibile", trasformando un concerto, una passeggiata o un laboratorio in un'occasione per conoscere e proteggere la natura. In questo spirito nasce "Echi nel Bosco", l'appuntamento in programma venerdì 4

luglio, una serata pensata per accogliere il pubblico tra i colori e i profumi del tramonto, quando il bosco rallenta il proprio ritmo e lascia spazio all'ascolto, lascia che musica e ambiente dialoghino in perfetta armonia. Protagonisti saranno Antonio e Fiammetta De Innocentis, padre e figlia, uniti non solo dal legame familiare ma anche da una raffinata sensibilità artistica costruita negli anni attraverso esperienze musicali differenti ma perfettamente complementari.

Antonio è uno dei più apprezzati chitarristi classici italiani. Diplomato con il massimo dei voti, perfezionatosi tra Vienna e Salisburgo, ha tenuto concerti in tutta Europa e negli Stati Uniti. Nel 1992 è entrato nella storia della chitarra diventando il primo musicista al mondo a eseguire in un'unica serata i 24 Capricci di Paganini, impresa successivamente incisa e pubblicata anche dall'etichetta dotGuitar. Numerosi compositori hanno scritto opere dedicate a lui e il grande chitarrista John Duarte lo ha definito "un artista eccezionale, da annoverare tra i migliori chitarristi del nostro tempo". Al suo fianco la figlia Fiammetta, cantante dalla formazione artistica poliedrica. Laureata nelle Accademie di Belle Arti di Napoli e Bologna, insegna Arte e Immagine senza abbandonare l'attività musicale, affiancata da quella di fumettista e illustratrice. Negli anni ha partecipato a numerosi concerti e produzioni artistiche, distinguendosi per una vocalità elegante e versatile, capace di attraversare generi diversi con naturalezza. Insieme danno vita a un ensemble essenziale, nel quale la voce dialoga con la chitarra in modo diretto e coinvolgente. Il repertorio attraversa epoche e generi diversi, dalla canzone d'autore italiana ai musical, dal pop internazionale ai grandi classici, ma senza la ri-

gidità di una scaletta immutabile: il concerto è pensato come un percorso emozionale che si adatta anche all'atmosfera del luogo e della serata, lasciando che siano il bosco e il pubblico a suggerirne il ritmo. Più che il repertorio, sarà infatti l'esperienza complessiva a rappresentare il valore dell'iniziativa: ascoltare musica di qualità immersi nel silenzio del bosco, in uno dei luoghi naturalistici più suggestivi della provincia di Caserta.

Al termine dell'evento è prevista una degustazione curata dalla Fattoria Didattica La Ghiandaia, con la collaborazione di aziende del territorio, a conferma della volontà dell'Oasi di creare una rete tra ambiente, cultura e produzioni locali. La partecipazione è su prenotazione e il contributo richiesto sostiene direttamente le attività dell'associazione e la conservazione di questo straordinario patrimonio naturale. "Echi nel Bosco" inaugura la stagione estiva del Bosco di San Silvestro, confermando una formula che negli anni ha riscosso crescente successo: trasformare un semplice concerto in un'esperienza immersiva, nella quale musica, natura e sostenibilità si fondono in un unico racconto.

Perché proteggere un bosco significa anche imparare a viverlo, rispettarlo e condividerlo, dimostrando che cultura e tutela dell'ambiente possono crescere insieme. Partecipare a un concerto, a una passeggiata al tramonto, a una degustazione o a un laboratorio nell'Oasi WWF Bosco di San Silvestro significa vivere un'esperienza di qualità contribuendo, allo stesso tempo, alla salvaguardia di un bene comune. La cultura diventa così uno strumento di educazione ambientale e la natura il palcoscenico ideale per esperienze autentiche.

Rosalba Corsaro

San Nicola la Strada, al via la nuova consiliatura tra nomine e prime astensioni



Maria Natale
Sindaco



Alessia Tiscione,
Presidente Consiglio



Raffaele Della Peruta
Vicesindaco



Nicola D'Andrea
Assessore



Gabriella D'Ambrosio
Assessore



Anna D'Amelio
Assessore



Gianluca Feola
Assessore



Giovanni Motta
Consigliere



Michele Carbisiero
Consigliere



Giuseppina Feola
Consigliere



Raffaele Villani
Consigliere



Franco Feola
Consigliere



Niccola Mastroianni
Consigliere



Francesco Parolise
Consigliere



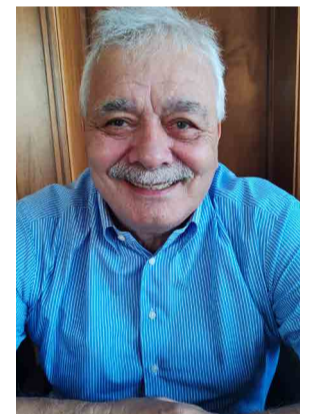
Stanislao Tranquillo
Consigliere



Giovanni Ferrante
Consigliere



Eligia Santucci
Consigliere



Antonio Megaro
Consigliere

Si è svolto mercoledì 1° luglio, alle 18:30, il primo Consiglio comunale della nuova amministrazione di San Nicola la Strada, guidata dalla sindaca Maria Natale. La seduta inaugurale ha segnato l'avvio ufficiale della nuova consiliatura con i primi adempimenti istituzionali, tra cui l'elezione del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale, il giuramento della sindaca e la nomina della Commissione elettorale.

Il primo atto del nuovo civico consesso è stata l'elezione del presidente del Consiglio comunale, Alessia Tiscione, del vice Stanislao Tranquillo; ele-

zione alla quale hanno deciso di non partecipare le minoranze.

Nel corso della seduta la sindaca Maria Natale ha prestato giuramento e ha presentato ufficialmente la squadra di governo. La giunta è composta dal vicesindaco Raffaele Della Peruta, con deleghe a Finanze e Lavori pubblici, Nicola D'Andrea all'Urbanistica, Anna D'Amelio alle Politiche sociali, Gianluca Feola alla Cultura e Gabriella D'Ambrosio all'Istruzione e Università. Nel suo intervento, la prima cittadina ha ringraziato la squadra amministrativa, sottolineando la volontà di lavorare con serietà e nell'interesse



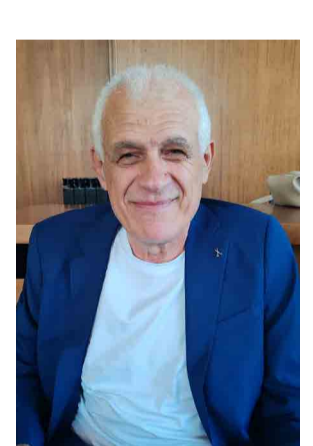
Teresa Cicala
Consigliere



Antonio Terracciano
Consigliere



Antonia Mazzarella
Consigliere



Nicola Battaglia
Consigliere

dell'intera comunità. Tra le priorità illustrate figurano il miglioramento dei servizi ai cittadini, la sostenibilità ambientale, economica e sociale, il potenziamento della raccolta differenziata, una maggiore attenzione alle politiche per giovani e anziani, il rafforzamento delle strutture

sportive, l'istituzione del tavolo permanente del terzo settore e del forum dei giovani, oltre all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale e al recupero dell'evasione. Nel prosieguo dei lavori il Consiglio ha proceduto all'elezione dei compo-

nenti della Commissione Elettorale Comunale. Sono stati nominati membri effettivi i consiglieri Francesco Parolise, Michele Carbisiero e Teresa Cicala, mentre come membri supplenti sono stati eletti Giovanni Ferrante, Giuseppina Feola e Antonio Terracciano.

La seduta inaugurale ha così dato ufficialmente il via all'attività amministrativa della nuova consiliatura, tra i primi atti istituzionali e un confronto politico che ha già evidenziato le diverse posizioni tra maggioranza e opposizione.

Arianna Carrino

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo



AREA MERCATO: E LA VILLA DI EPOCA ROMANA CHE FINE HA FATTO?

Una villa di epoca romana, o quel che ne resta, nella zona dell'area mercato, in prossimità del cimitero cittadino. Si tratta di resti che probabilmente andrebbero meglio e più precisamente catalogati, ma di sicuro dalla grande importanza storica. Fino a qualche anno fa c'erano delle lamiere che consentivano di identificare la zona, poi scomparse con l'area in questione tornata nell'anonimato. Possibile che dalle nostre parti non si proceda mai con determinazione allorché si tratta di valorizzare delle zone che, di sicuro, possono dire molto dal punto di vista storico? Dai resti dell'antica Galatia a testimonianze della presenza dei Borbone ci sarebbe davvero tanto da proteggere e valorizzare. Ed invece tutto questo non sembra interessare niente a nessuno. Persino i resti di insediamenti antichi e preziosi sembrano lasciarci quantomeno indifferenti. Ed è un eufemismo! Strafotenza forse è meglio.

PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DELL'ERA NATALE



Prima seduta del Consiglio Comunale di San Nicola la Strada dopo l'elezione che ha portato sulla poltrona di sindaco l'ex assessore Maria Natale. Una seduta con un ordine del giorno tipico delle sedute di

insediamento: presentazione degli assessori, elezione del nuovo presidente del Consiglio, dichiarazioni programmatiche del neo sindaco, che hanno avuto l'approvazione degli undici esponenti che costituiscono la maggioranza consiliare.

NUOVA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALESSIA TISCIONE

Nel corso della seduta è stata eletta presidente dell'assise consiliare l'assessore uscente Alessia Tiscione, per lei i voti della maggioranza che sostiene Natale, con la carica di vice presidente affidata a Stanislao Tranquillo, anch'egli votato dai componenti della maggioranza consiliare.

QUESTA LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

Così come da prassi, la neosindaca Maria Natale ha proceduto alla presentazione della Giunta Comunale con l'indicazione degli incarichi assessoriali. Ecco la nuova squadra che compone l'esecutivo cittadino con rispettive deleghe:

RAFFAELE DELLA PERUTA

(carica di Vice Sindaco) - Finanze e Lavori Pubblici

NICOLA D'ANDREA

Urbanistica

ANNA D'AMELIO

Politiche Sociali

GIANLUCA FEOLA

Cultura

GABRIELLA D'AMBROSIO

(Pubblica Istruzione)

ELETTA ANCHE LA NUOVA COMMISSIONE ELETTORALE

Nel corso della prima seduta del Consiglio comunale è stata anche eletta la nuova Commissione Elettorale. Ne fanno parte i consiglieri Francesco Parolise, Michele Carbisiero e Teresa Cicala (effettivi), entrano come membri supplenti Giovanni Ferrante, Antonio Terracciano e Giuseppina Feola.

Via Appia Antica, un dramma da sempre

Si riuscirà mai a fare di via Appia Antica una strada degna di tale nome? Sono decenni che questa importante arteria di collegamento si presenta ai limiti, ed anche oltre in alcuni punti, del dissesto. Una vergogna senza

fine. Specialmente se si considera che lungo tale strada sorgono le sedi di importanti aziende e della Motorizzazione civile. La competenza dovrebbe essere del Comune di Caserta, c'è chi sostiene che sia in parte anche del consor-

zio Asi. Per buona parte la lunga arteria è stata riasfaltata dopo essere stata sottoposta a degli infiniti interventi di sistemazione dei sottoservizi. Resta però un tratto, quello che si collega a Viale Carlo III, in totale dissesto, con il

rischio che gli ammortizzatori delle auto subiscano danni irreparabili. Buche ed avvallamenti ad ogni metro, nell'indifferenza generale. Ci sarà qualche responsabile al quale chiedere conto di tanta incuria a ridosso del centro storico di San Nicola la Strada e a poche centinaia di metri dalla Reggia di Caserta? Ed allora perché di questa arteria non sembra interessare niente a nessuno? Certo dei passi in avanti sono stati fatti rispetto a quando tale strada era in uno stato pietoso. Diciamo pure, con molta franchezza, in uno schifo completo. In buona parte è stata riasfaltata, anche se emergono i primi segni di cedimento. Ma restano alcune centinaia di metri non degni di una società civile!!

Riccardo Russo

Pino Pasquariello
FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA
PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

C.I.S.S. Consorzio intercomunale per i servizi socio-sanitari
INCO.FARMA s.p.a. FARMACIE INTERCOMUNALI
Città di San Nicola la Strada (CE)

SAN NICOLA LA STRADA (CE)
LA FARMACIA COMUNALE È APERTA
ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 08:30-20:00
SABATO 08:30-13:00 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 - 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- MARTEDÌ 7 LUGLIO 16:00-20:00
CONSULENZA NUTRIZIONALE
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
TEST A PAGAMENTO € 3,00 CADAUNO:
TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
QUADRO LIPIDICO COMPLETO
(COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00
- VENERDÌ 17 LUGLIO
GIORNATA LASER A PAGAMENTO
- GIOVEDÌ 30 LUGLIO 09:00-13:00
TEST DELL'UDITO GRATUITO

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

GRANDE SUCCESSO PER IL SAGGIO DI DANZA del 26 giugno all'Arena Comunale di San Nicola la Strada



Una serata all'insegna della danza, della musica e delle emozioni ha conquistato il pubblico lo scorso 26 giugno, quando l'Arena Comunale di San Nicola la Strada ha ospitato il saggio di fine anno organizzato dalle scuole di danza Alma Latina e Baila Caliente. L'evento presentato dalle bellissime e bravissime Luisa Di Nuzzo e Tania Esposito, ha registrato una straordinaria partecipazione di spettatori, che hanno gremito l'arena per assistere alle esibizioni degli allievi, protagonisti di uno spettacolo coinvolgen-

te e ricco di energia. Dai più piccoli ai ballerini più esperti, ogni performance ha messo in luce il talento, l'impegno e la passione coltivati durante l'anno, regalando al pubblico momenti di grande emozione e meritati applausi. La serata è stata un vero successo, frutto del lavoro, della professionalità e della dedizione degli insegnanti delle due scuole, che hanno saputo realizzare uno spettacolo curato nei minimi dettagli, con coreografie spettacolari, costumi suggestivi e un'atmosfera di festa capace di coinvolgere

tutti i presenti. Ad arricchire ulteriormente l'evento è stata la partecipazione speciale dei Pastellesse, storico gruppo dei Bottari di Macerata Campania, che con il loro ritmo travolgente e la loro energia hanno saputo entusiasmare il pubblico, unendo tradizione e spettacolo in un'esibizione particolarmente apprezzata. La loro presenza ha rappresentato un valore aggiunto, contribuendo a rendere la serata ancora più coinvolgente e memorabile. Il saggio si è concluso tra applausi, sorrisi e tanta soddi-

sfazione da parte degli organizzatori, degli allievi e delle loro famiglie, confermando ancora una volta quanto la danza sia uno straordinario strumento di aggregazione, crescita e condivisione. Un appuntamento che resterà nei ricordi dei partecipanti e che rappresenta un importante riconoscimento per il lavoro svolto dalle scuole Alma Latina e Baila Caliente, ormai punto di riferimento per la promozione della danza e della cultura del movimento sul territorio.



N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie

esagonoceramiche.com

GESI®

antoniolupi

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

FLORIM

CP®
PARQUET
SINCE 1982



MIPA